

la Val Gandino

Novembre 2014

CAZZANO

Il sogno è realtà



“Stavano insieme” (At 2,42)

Con la prima domenica d'avvento inizia la seconda tappa dell'anno pastorale che ci accompagnerà fino alla solennità liturgica dell'Epifania. Nelle successive domeniche e festività metteremo al centro la Parola di Dio, recuperando gesti e simboli legati a quella parte della celebrazione eucaristica chiamata “liturgia della Parola” che, per intenderci, inizia con la prima lettura e si conclude con le preghiere dei fedeli. Il tempo dell'avvento ben si addice ad avere questa precisa attenzione poiché, proprio in quei giorni, saremo invitati a contemplare la Parola di Dio fatta carne: Gesù.

Lo spunto iniziale per questa meditazione è preso dal brano guida, scelto dalla diocesi, che troviamo al capitolo secondo degli Atti degli apostoli ed in particolare nell'espressione, già enunciata nel titolo dell'articolo: “*Stavano insieme*”. Due gli spunti di riflessione che possiamo cogliere.

- “*Stavano*”. Richiama la sosta, l'essere presenti in un luogo e lì rimanere, per un certo periodo di tempo.

La parola di Dio ha bisogno di “stare”, per mettere radici. Essa, infatti, è venuta nel mondo in tutta la sua piena verità in Gesù, ha preso casa in mezzo agli uomini ed ancora oggi continua il suo stare in mezzo a noi attraverso quella realtà spirituale e visibile che è la Chiesa.

Anche noi, però, che siamo raggiunti dalla Parola abbiamo bisogno di “ri-



manere con Lei” il più a lungo possibile, senza fretta e aperti all'ascolto, per poterla meditare, comprendere, accogliere e trasformare in uno stile di vita coerente con essa.

Questo stare paziente e prolungato in compagnia della Parola avviene in un momento preciso della celebrazione eucaristica, ma non deve esaurirsi in esso. Pregare leggendo e meditando la Sacra Scrittura, in particolare i Vangeli ed il Nuovo Testamento, deve diventare uno stile sempre più presente nella vita spirituale di ciascuno.

- “*Insieme*”. Sostare davanti alla Parola, accanto ai momenti personali, necessita di tempi e luoghi comunitari. Diversi motivi ci portano a credere all'importanza di questa affermazione.

In tutta la Scrittura, già a partire dall'Antico Testamento, Dio dona la rivelazione attraverso una Parola che non è mai indirizzata alla singola persona ma ad un popolo: “*Ascolta, Israele*”. Ascolta ed accogli una Parola che non è tua, ma ti è stata data in dono; ricevilà nella sua gratuità, senza forzature, senza piegarla a necessità individualistiche. Ecco l'importanza di accostarci alla rivelazione, contenuta nei sacri libri, sempre in obbedienza agli insegnamenti ed alla Tradizione millenaria della Chiesa. Non possiamo leggere i vangeli nell'ottica di chi pensa o dice: “Io ho capito questo, a me quel testo dice questa cosa, a lui quest'altra ... per cui ciascuno interpreti ed agisca come meglio crede”. Ciò significa abusare della Parola, facendole violenza e mettendola a tacere nella sua verità.

L'espressione “*insieme*”, al contrario, richiama la necessità di ascoltarla, comprenderla e viverla in comunione – appunto insieme ad altri - con tutta la Chiesa.

Questo ascolto comunitario è ben rappresentato nell'Eucarestia, ma non solo. L'esperienza avviata nei gruppi d'ascolto della Parola, per esempio, è un dono prezioso lasciatoci dalle missioni al popolo. Vorrei dire di più; non è solo un dono, ma una conquista per tutte le nostre comunità condividere una serata al mese dedicandola all'ascolto ed alla meditazione della Parola di Dio.

Alcuni gesti ed attenzioni che vengono suggeriti per la valorizzazione della Parola di Dio all'interno della celebrazione eucaristica:

- Nelle celebrazioni domenicali (in particolare quella principale) si suggerisce di portare solennemente il lezionario durante la processione d'ingresso.
- Il rispetto dei momenti di silenzio, in particolare tra l'omelia e la recita del Credo – nelle messe festive – e tra la proclamazione del Vangelo e le preghiere dei fedeli nelle messe feriali.
- La cura delle parti cantate. Dell'alleluja si suggerisce di cantare non solo il ritornello ma anche il versetto; nelle messe più solenni si potrebbero proporre il canto, da parte dell'assemblea, del ritornello del salmo responsoriale e la proclamazione cantata del Vangelo, da parte del sacerdote.

Don Corrado

ANNO DELLA VITA CONSACRATA

“Capaci di svegliare il mondo”

Il 29 novembre 2013, il Santo Padre Papa Francesco annunciò che il 2015 sarebbe stato dedicato alla vita consacrata. Si tratta di un anno di grazia, accolto con grande gioia dai consacrati.

Il 31 gennaio 2014, il card. João Braz de Aviz ne ha indicato gli scopi principali: *“fare memoria grata del recente passato, vivere il presente con passione, abbracciare il futuro con speranza”*. L'anno dedicato alla vita consacrata inizierà il prossimo 30 novembre, I domenica di Avvento, e si concluderà il 2 febbraio 2016, Giornata mondiale della Vita Consacrata. Inoltre, con la pubblicazione della prima lettera circolare “Rallegratevi”, i religiosi sono invitati a un confronto tra Vangelo e Vita, a partire dal Magistero di Papa Francesco, che esorta i religiosi a *“svegliare il mondo”* con la vita buona che genera la *“gioia, quella vera, contagiosa”*.

Fra le altre iniziative, si è pensato anche a una catena mondiale di preghiere fra i monasteri; essa dovrebbe accompagnare lo svolgimento dell'anno dedicato ai consacrati. È un'ottima proposta: la preghiera è l'essenza della vita contemplativa e questa è di somma importanza per la missione della Chiesa, poiché *“è Dio che, in risposta alla preghiera, invia operai nella sua messe (Mt 9,38), apre lo spirito dei non cristiani perché ascoltino il Vangelo (At 16,14) e rende presente nei loro cuori la parola della salvezza (1Cor 3,7)”*.

Per il Vicariato della Val Gandino ci sono due eventi specifici che illuminano il nostro cammino. Lo scorso 13 settembre **Fra Emanuele Gelmi** ha emesso i voti perpetui nella chiesa di S. Maria degli Angeli ad Assisi, dove dal 2007 fa parte dei Frati Minori dell'Umbria. Il prossimo 8 dicembre sarà invece **Suor Grazia** (Antonella Della Torre) a celebrare la propria Professione Religiosa nel monastero delle Monache Passioniste di Genova.

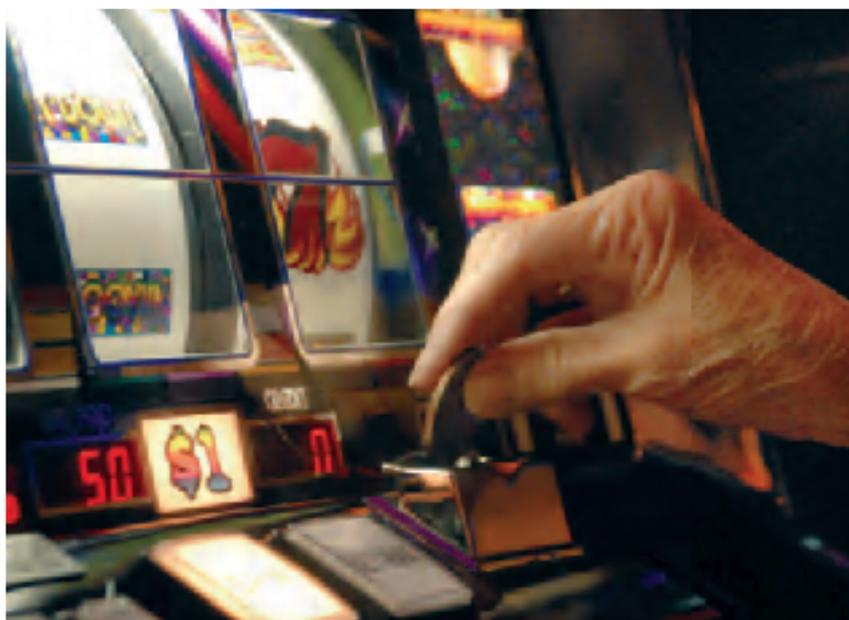
La nostra comunità ha potuto conoscere da vicino il significato del logo, che è ospitato in Convento, nell'omelia tenuta presso le suore Orsoline durante il funerale della decana **Suor Maria Enrica Rottigni**, morta in Convento lo scorso 14 novembre all'età di 105 anni.



L'azzardo non è un gioco

L'argomento scelto quest'anno per la Settimana vicariale della Carità ha avuto lo scopo di informare e sensibilizzare le comunità della Val Gandino sulla gravità e l'espansione del fenomeno del "gioco d'azzardo patologico", cioè quando la persona arriva ad un livello di vera dipendenza.

Il primo appuntamento è stato martedì 4 novembre a Leffe per la S. Messa vicariale. All'omelia don Marco Perucchini, direttore della Casa del Giovane di Bergamo, ha sottolineato che la vocazione alla carità è un aspetto fondamentale per la vita di ogni cristiano e l'argomento di questa settimana è un'attenzione e sensibilità per le persone in situazioni di difficoltà.



Giovedì 6 novembre l'appuntamento era alla Scuola materna di Cazzano per tutte le parrocchie del Vicariato dal titolo "Quando il gioco ti gioca".

Il primo relatore, il dr Claudio Persico, operatore del dipartimento dipendenze dell'ASL di Bergamo ha proiettato alcuni spot pubblicitari con personaggi famosi, utilizzati subdolamente per convincere le persone che il gioco d'azzardo è una strada facile per procurarsi i soldi e quindi soddisfare le loro speranze (ad esempio: *gioca e vinci € 6.000 per le tue vacanze per 10 anni*).

Il gioco d'azzardo in sé non è completamente negativo perché il gioco è una componente della persona umana e da sempre è presente nella vita sociale fin dall'antichità. E' quello che viene chiamato "gioco d'azzardo ricreativo", cioè

una situazione in cui la persona si autocontrolla e si pone dei limiti da non superare.

Invece quando questi limiti vengono superati abbondantemente la situazione della persona viene definita "gioco d'azzardo problematico" e se peggiora ancora "gioco d'azzardo patologico" (GAP).

A quel punto si tratta di una vera malattia neuro-psico-biologica che necessita di cure specializzate. Secondo il Ministero della Salute (2011), gli italiani giocatori d'azzardo problematici o patologici sarebbero circa 1.200.000 e in provincia di Bergamo circa 16.000. Di questi nella nostra provincia nel 2013 solo 270 persone erano in trattamento presso gli appositi servizi ASL.

Il dipartimento delle dipendenze dell'ASL sta effettuando incontri di prevenzione con genitori, insegnanti e alunni nelle scuole, come strategia di contrasto a questo pericoloso fenomeno. Una simile esperienza è in corso anche alle scuole medie di Casnigo e il dr. Persico auspica che altre sedi scolastiche della Valgandino vogliano partecipare.

Il secondo relatore, il dr. Pierfrancesco Gervasoni, psicologo e psicoterapeuta dell'Ass. Il Conventino di Bergamo, ha sviluppato l'evoluzione di un giocatore che può diventare "giocatore d'azzardo patologico", di solito perché insoddisfatto della propria vita. È classificato così quel giocatore che pensa quotidianamente al gioco, gioca spesso per inseguire le perdite, mente per coprire il proprio coinvolgimento nel gioco e chiede soldi o ruba per finanziare il gioco. Nella mente del giocatore il gioco è l'unica possibilità di uscire dal disastro. È un circolo vizioso, più perde più gioca. Le soluzioni sono molteplici, ma spesso serve uno sguardo specialistico. Il giocatore dipendente, e i suoi famigliari si costruiscono una visione-tunnel dalla quale è impossibile uscirne solo con le proprie forze. Una persona esterna può indicare una via e aprire alla speranza. Spesso però una buona parola non basta, serve una terapia specializzata.

Presso l'Associazione psicologia e psicoterapia Il Conventino, viene seguita da anni questa ti-

pologia di pazienti, con interventi appropriati dei vari specialisti.

Sabato 8 novembre si è svolta la tradizionale Raccolta di San Martino promossa dalla Caritas diocesana, che utilizzerà il ricavato per l'acquisto di alimentari per la mensa Caritas di Bergamo e per gli aiuti alimentari della Caritas Italiana nei centri per rifugiati in Iraq, Siria, Libia e Giordania.

Domenica 9 novembre si è svolta la Giornata parrocchiale della Carità. Alle SS. Messe le preghiere dei fedeli sono state improntate al tema trattato in settimana, mentre le offerte raccolte in tutte le sette Parrocchie serviranno per il finanziamento del Centro d'ascolto vicariale.

Andrea Parolini

Genitori e padrini

Come prepararsi ai sacramenti dei nostri ragazzi

Come ogni anno le nostre parrocchie di Barzizza, Cirano e Gandino propongono gli incontri formativi ai genitori dei ragazzi che nel prossimo tempo pasquale riceveranno i sacramenti della Confessione, Comunione e Cresima.

Sono incontri che permettono ai genitori, padrini e madrine, di "risolvere" il loro essere i primi catechisti dei propri ragazzi, ma soprattutto questi incontri vogliono aiutare il mondo adulto a rivisitare i sacramenti dell'iniziazione cristiana, perché il cammino che in un anno viene compiuto dal ragazzo, sia supportato dal genitore e dal padrino.

Sono incontri obbligatori? Sì, ma non perché bisogna timbrare un cartellino. Sono incontri che dobbiamo accogliere come educatori cristiani, anche se la domenica pomeriggio si sta volentieri sul divano a guardare la serie A. Dobbiamo stimolarci ad essere cristiani non di serie B, ma cristiani che proprio perché hanno chiesto il battesimo per i figli, oggi li accompagnano e li guidano nella crescita della propria fede.

E se di fede se ne ha poca? Motivo in più per obbligarsi a scendere dal divano e fare esperienza di comunità, insieme agli altri genitori, perché la fede non è cosa personale, ma viene alimentata proprio dalla partecipazione ai sacramenti e alla vita comunitaria.

Gli incontri saranno nelle tre **domeniche 14 dicembre 2014, 18 gennaio e 22 febbraio 2015**, dalle 15.00 alle 17.30

- all'oratorio di Barzizza: i genitori della **Prima Confessione**
- in chiesa a Cirano: i genitori della **Prima Comunione**
- all'oratorio di Gandino: i genitori con i padrini e madrine della **Cresima**

L'ultimo incontro sarà il **ritiro per tutta la giornata del 1 maggio 2015** presso l'Istituto Sacra Famiglia di Martinengo. I dettagli saranno comunicati per tempo. Sono tenuti a partecipare con i loro genitori i **comunicandi** e i **cresimandi**, oltre ai padrini e madrine di quest'ultimi.

Nell'oratorio di Gandino nelle tre domeniche per genitori e padrini, saranno proposti contemporaneamente incontri per i cresimandi e dalle 14.45 alle 18.00 è organizzato il "babysitteraggio": giovani e adolescenti si prenderanno cura dei vostri figli più piccoli, permettendovi così in tutta tranquillità di partecipare all'incontro. Alle 18,00 sarà celebrata la S. Messa nella chiesa dell'oratorio e a seguire sarà possibile cenare insieme nella sala giochi per coloro che si sono preventivamente iscritti.



Santuari Mariani di Bergamo

Beata Vergine di Loreto - Parrocchia di Loreto

Loreto è un quartiere del comune di Bergamo che prende il nome dalla città marchigiana. La chiesa parrocchiale, edificata come santuario, si trova a metà della nota via Broseta ed è stata dedicata alla Beata Vergine che si venera a Loreto, dove, secondo la tradizione, si trova la casa che sarebbe stata l'abitazione della famiglia di Nazareth.

Basta andare una volta, ancor oggi, in pellegrinaggio a Loreto per convincersi dell'antichità di quel culto alla Madonna e della sua diffusione tra i cattolici di tutto il mondo. La storia di questa chiesa incomincia con la costruzione, nello stesso posto dove si trova la chiesa attuale, di una cappella dedicata alla Vergine Annunziata nel quindicesimo secolo.

Il giorno 8 settembre 1620 si pose la prima pietra di un santuario, del tutto simile alla Santa Casa di Loreto, nel quale, il 12 giugno 1622, venne portato il simulacro della Madonna lauretana donato dal vescovo di Bergamo di quei tempi Monsignor Giovanni Emo (1611-1622).

E' interessante leggere la relazione che del trasporto ci ha trasmesso lo storico Donato Calvi: *"Oggi vi fu la statua della Madre di Dio con gran devozione e solenne pompa trasferita, dopo che era stata terminata l'edificazione della chiesa in località Broseta. Benedetta la mattina da monsignor Vescovo pontificalmente vestito, l'effigie fu portata nella sua cappella e la si collocò sopra di una sbarra ricoperta di panni d'oro et seta con il baldacchino sopra tutto d'oro guarnito. Il dopo vespro poi si cominciò la processione dove procedevano le Scuole delle Donne con le loro Croci et Gonfalon; poi fanciulli, operai et altri in numero di nove Scuole, a quali seguivano il clero tutto di sant'Alessandro et il sostituto di Santa Grata "inter vites" che non portava la Croce.*

Ciascuna di dette Scuole diede sei figliuole grandi e che in tutto erano cinquantaquattro quali scapigliate, con ghirlande di fiori in capo, et vestite di bianco servivano a portar la statua della Madre di Dio, sei per volta cangiandosi al bisogno mentre sedici tenevano torce accese con un'altra che, dentro un bacile d'argento, portava la veste di Maria Vergine. In tal modo s'incamminava la santa processione accompagnata da soavi musiche, vedendosi inoltre tra figlioli molte varie rappresentazioni de' Santi.

Giunti alla chiesa il Padre cappuccino Teodoro Foresti fece devotissimo discorso et indi la statua si ri-

pose al luogo stabilito in perpetuo honore alla genitrice di Dio".

La devozione popolare di quei tempi era molto simile alle manifestazioni di fede dei nostri giorni; grande era il rispetto verso tutto ciò che è fedele rappresentazione dei santi e della Vergine. Nel 1880, accanto alla piccola chiesa della Madonna lauretana, fu costruita l'attuale chiesa che venne consacrata dal Vescovo di Bergamo Monsignor Pier Luigi Speranza il 15 marzo 1863 ed eretta a parrocchiale smembrando in parte quella di Sant'Alessandro in Colonna, in parte quella di Santa Grata inter vites in Borgo Canale.

La nuova chiesa in stile neoclassico ha conservato, pur nei diversi restauri e rinnovati affreschi, la sua fisionomia iniziale. I devoti sono oggi in prevalenza della parrocchia che trovano qui uno dei mezzi più efficaci per l'educazione cristiana dei fanciulli, l'amore e l'abbandono filiale verso la Madre dei credenti.

Le feste annuali della Vergine sono celebrate con solennità, in modo particolare quella del 10 dicembre, ricorrenza della Madonna di Loreto.





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Dicembre

1	LUNEDI s. Eligio vescovo	Giornata lotta all'AIDS e attenzione ai malati terminali Preghiera e colazione per elementari e medie Ore 20.45 - Redazione La Val Gandino	17	MERCOLEDI s. Lazzaro	Novena di Natale: tutte le mattine ore 6.30 Esposizione Eucaristica, Ufficio di lettura e S. Messa (in S. Mauro) Preghiera e colazione per elementari e medie
2	MARTEDI s. Viviana vergine	Preghiera e colazione per elementari e medie	18	GIOVEDI s. Graziano vescovo	Preghiera e colazione per elementari e medie S. Comunione natalizia ai malati Confessioni in Oratorio: Ore 14.30 Elementari; ore 15.30 Medie Ore 20.30 - Catechesi adulti (Convento)
3	MERCOLEDI s. Francesco Saverio sac.	Preghiera e colazione per elementari e medie Ore 20.30 - Consiglio di Azione Cattolica Ore 20.45 - Gruppo Missionario	19	VENERDI s. Fausta vedova	Preghiera e colazione per elementari e medie Ore 20.30 - Festa di Natale alla Scuola Materna
4	GIOVEDI s. Giovanni Damasceno	Preghiera e colazione per elementari e medie Ore 16 - Gruppo Padre Pio e S. Messa Ore 20.30 - Catechesi adulti (Convento)	20	SABATO s. Macario martire	Ore 14.30 - Visita dei ragazzi agli ammalati Ore 16+18 Adorazione e confessioni
5	VENERDI s. Giulio martire	Preghiera e colazione per elementari e medie S. Comunione ai malati	21	DOMENICA IV di Avvento	Ore 16 - Incontro dei volontari della parrocchia per scambio auguri in Oratorio
6	SABATO s. Nicola da Bari vesc.	Ore 16+18 Adorazione e confessioni Ore 21 - Concerto natalizio	22	LUNEDI s. Francesca Cabrini rel.	Confessioni: ore 9.30 Casa di Riposo
7	DOMENICA II di Avvento	Ore 16 - Catechesi adulti	23	MARTEDI s. Giovanni da Kety sac.	Celebrazione Penitenziale comunitaria per adulti ore 8.30 - 15.30 - 20.30
8	LUNEDI Imm. Concezione B.V.M.	IMMACOLATA CONCEZIONE B.V. MARIA Ore 8 - S. Messa per le Figlie di Maria Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo Ore 10.30 - S. Messa per l'adesione all'A.C.	24	MERCOLEDI s. Delfino vescovo	Confessioni individuali: ore 8.30+11.30; 15+17 Ore 18 in Basilica S. Messa natalizia per ragazzi e famiglie Ore 23.30 - Veglia e S. Messa della Notte
9	MARTEDI s. Siro vescovo	Preghiera e colazione per elementari e medie	25	GIOVEDI Natale del Signore	NATALE DEL SIGNORE Ore 10.30 - S. Messa solenne Ore 17.30 - Vespri solenni
10	MERCOLEDI N. Signora di Loreto	Preghiera e colazione per elementari e medie <i>Ritiro presbiterale diocesano</i>	26	VENERDI s. Stefano primo martire	Ss. Messe orario festivo
11	GIOVEDI s. Damaso I papa	Preghiera e colazione per elementari e medie Ore 20.30 - Catechesi adulti (Convento)	27	SABATO s. Giovanni ap. ed evang.	
12	VENERDI s. Giovanna de Chantal	Preghiera e colazione per elementari e medie Ore 20.30 - <i>Caritas interparrocchiale</i>	28	DOMENICA Sacra Famiglia	Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo
13	SABATO s. Lucia martire	Ore 8 - S. Messa a S. Giuseppe Ore 15 - Incontro genitori di prima elementare Ore 16+18 Adorazione e confessioni	29	LUNEDI s. Tommaso Becket m.	
14	DOMENICA III di Avvento	Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo Ore 15 - Incontro interparrocchiale per i Sacramenti (ragazzi, genitori e padrini)	30	MARTEDI s. Eugenio vescovo	
15	LUNEDI s. Valeriano vescovo	Preghiera e colazione per elementari e medie Ore 20.30 - Gruppi di Ascolto nelle case (GdA)	31	MERCOLEDI s. Silvestro papa	Ore 18 - S. Messa, canto del Te Deum e Benedizione per il passaggio al nuovo anno Ore 20 - Cenone condiviso in oratorio (con iscrizioni)
16	MARTEDI s. Adelaide vedova	Preghiera e colazione per elementari e medie Confessioni in Oratorio: ore 20.30 Adolescenti e Giovani			

Primo incontro del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale

La preghiera di compieta ha dato inizio alla prima seduta, mercoledì 12 novembre, del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale. I nuovi consiglieri si sono presentati riferendo la modalità con la quale sono stati invitati: attraverso la scelta del gruppo di appartenenza o su invito del parroco o del curato su indicazioni pervenute dalla comunità e dal precedente Consiglio Pastorale. Tutti i membri sono stati confermati o nominati dal parroco.

Il filo conduttore della serata è stata soprattutto la riflessione intorno alla lettera pastorale del Vescovo nelle sue prime pagine e la lettura dei compiti del Consiglio. In particolare l'attenzione si è soffermata su *"favorire il raggiungimento dell'unità nella vita della comunità parrocchiale attorno all'Eucaristia"* in sintonia con le parole del Vescovo: *"la dimensione dell'unità è il più bel frutto dell'Eucaristia... un'unità originale che non asfalta le diversità, ma le accoglie e le promuove con gioia"*.

Al termine, dopo l'invocazione serale alla Madonna, il gruppo ha posato per la foto ufficiale. Purtroppo non compaiono due consiglieri, assenti giustificati. Anche a loro rinnovo il mio grazie per la collaborazione come segno della fraternità parrocchiale.

Il consiglio resta in carica per cinque anni. Buon Lavoro



don Innocente

Consiglio Pastorale Parrocchiale 2014 - 2019

Prevosto	don Innocente Chiodi	Giovani	Fabio Bertocchi
Curato	don Alessandro Angioletti	Gruppi di Ascolto	Della Torre Lorella
Religiose	Suor M. Emanuela Signori	Gruppo Missionario	Sara Servalli
Azione Cattolica	Mirella Torri	Lavoro	Tiziana Carobbio
Caritas e S.Vincenzo	Piero Canali	Gruppo Liturgico	Maria Gelmi
Catechisti	Valentina Torri	Sacrista	Mario Bosio
Confraternite	Roberto Guerini	Scuola	Laura Pezzotta
Cultura	Francesco Paladini	Ambito Socio Politico	Maurizio Castelli
Economia	Silvia Bosio	Sport	Alice Bertocchi
Famiglia	Foresti Serafino	Terza Età	Raffaella Merla
Famiglia	Gualdi Debora		



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati Domenica 16 Novembre



Michele
Imberti



Lisa
Masinari



Lorenzo
Guerini



Beatrice
Baldini

Grazie, alle Confraternite... e non solo

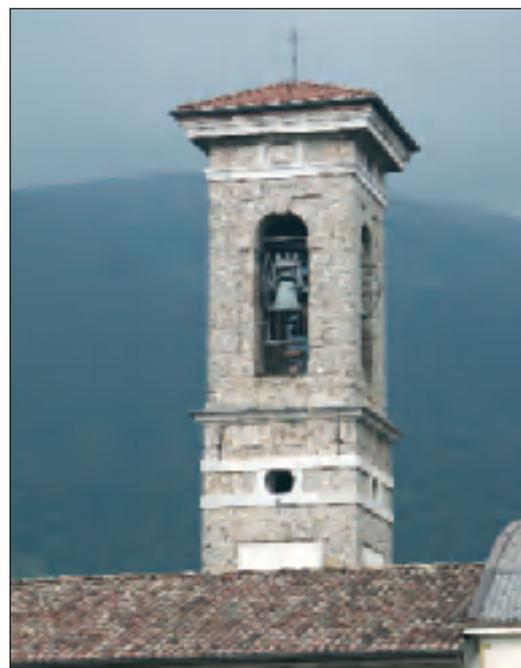
Noterete alcune voci significative nella consueta sezione della Beneficenza. Il mio grazie a nome di tutta la comunità è per coloro che, attraverso il loro personale impegno o per mezzo di donazioni, hanno a cuore la nostra parrocchia, le sue iniziative e le sue strutture, la Basilica in primis e le chiese sussidiarie. La cura per i beni architettonici e i luoghi della comunità, oltre che per i bisognosi, è segno di una ricchezza morale e di un affetto che, proveniente dal passato, vuole mantenere i segni di una vitalità nel presente.

“Donne e uomini capaci di Eucaristia” dice il tema pastorale di quest’anno. La carità e la collaborazione sono segni concreti di una Parola che si fa carne, tempo donato, condivisione di beni, gioia del dono. Ringrazio i molteplici gruppi di volontari e, in questa occasione, esprimo gratitudine in particolare verso le persone che manifestano concretamente la devozione per i Santi di cui custodiamo le immagini nelle nostre chiese: innanzitutto Maria Santissima, invocata con i titoli di Assunta, S. Maria Nascente, Addolorata, B. V. del Carmelo, S. Maria degli Angeli e poi S. Giuseppe, San Francesco da Paola, Santa Lucia, San Mauro, San Carlo, San Pietro Martire, San Rocco. Questa schiera di Santi ci ricorda come sono diverse le forme, nei modi e nel tempo, per rispondere all’amore di Dio, descritto nell’immagine del Sacro Cuore di Gesù e celebrato in modo sacramentale nell’Eucaristia di ogni giorno.

Il richiamo dei Santi mi permette di ringraziare in particolare le Confraternite che, anche grazie alla loro opera, consentono di avere cura del decoro delle nostre chiese e delle nostre celebrazioni.

Gli incontri che il vescovo Francesco sta svolgendo in diocesi (purtroppo rimandato quello del 19 novembre nel nostro Vicariato) con gli animatori liturgici e i custodi delle chiese, vuole essere un chiaro segno di riconoscenza e contemporaneamente un rinnovato invito a far sì che la chiesa, comunità viva dei credenti, sia quotidianamente il cuore pulsante di una società che rischia di allontanarsi dalla sorgente della vita e affondare le proprie radici in terreni arsi e poco promettenti.

Don Innocente



BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell’Oratorio: € 778,04 (2^a del mese ottobre);

In memoria dei coniugi Antonio e Anita Colombi € 13.301,00;

Confraternita S. Giuseppe

contributo per sistemazione tetto campanile € 10.000,00 da aggiungersi a € 4.930,00 (somma di offerte raccolte già pubblicate su La Val Gandino, escluse quelle per il trono)

Confraternita Madonna del Carmine contributo per tetti chiesa Santa Croce € 6.000,00

N.N. per ristrutturazione tetti Chiesa S.Croce € 1.000,00

Confraternita Suffragio: € 2440,00 per sistemazione nuvola e angeli trono Madonna Addolorata

Giornata Missionaria mondiale (dom. 19/10) € 1.765,00 + N.N. € 1.500,00

MUSEO DEI PRESEPI

Due mostre in attesa del Natale

In occasione della riapertura del Museo de Presepi (sino al 28 febbraio ogni sabato e festivi dalle 14.30 alle 19), verranno allestite due particolari mostre destinate a caratterizzare ancor più la normale esposizione.

NATALE CON...

PIER LUIGI MARTINELLI

"Fadai", amore per il presepio

dal 30 novembre 2014 al 15 febbraio 2015

Inaugurazione 29 novembre ore 22.00

(dopo il concerto di Echi d'Organo)

Anche quest'anno il Museo ospita una mostra monografica dedicata alla valorizzazione del lavoro di un presepista locale. Protagonista dell'edizione 2014 è PierLuigi Martinelli, originale artigiano che nasce a Gandino nel 1947.

Appassionato, fin dall'infanzia, alla tradizione del presepio ha dedicato la sua vita alla produzione di esemplari unici ispirati alla gente e alla cultura della montagna. Con straordinaria meticolosità si è cimentato nella costruzione di presepi, curati nei minimi particolari riproducendo edifici realmente esistenti o ispirati a baite e luoghi visti in montagna. Le valli bergamasche, l'Alto Adige, il Tirolo e le Alpi sono protagonisti indiscussi delle sue creazioni arricchite dalle statue lignee, opera dei maestri altoatesini.

Luogo di lavoro di questo maestro del presepio è la baita sita in località Fadai di Valpiana ove le sue creazioni prendono corpo con lenta precisione nella lavorazione del legno, della pietra, dei vegetali senza disdegnare ciò che la tecnologia e la tecnica moderna consentono di realizzare con materiali innovativi. Dieci opere mai esposte al pubblico tra cui la splendida composizione con funghi che ispira il progetto grafico della mostra saranno visibili nelle sale al secondo piano del Museo dei Presepi.

Proprio questa composizione è stata oggetto di dono da parte dell'artista al museo, completa di tutte le magnifiche statue in legno tirolesi e corredata di una precisa didascalia dedicata ai materiali. Già alcuni anni fa il sig. Martinelli aveva donato al museo l'eccezionale ricostruzione di una natività ambientata in una baita alpina completa di tutte le statue e gli accessori.

La mostra consente di ammirare oltre alle ambientazioni dell'artista anche una serie di piccoli bellissimi gruppi statuari che le abitano in parte provenienti dalla collezione del presepista e in parte recuperate nella collezione permanente del Museo. Un buon motivo per visitare il museo dei presepi di Gandino o tornarci per scoprire come la nascita del Salvatore non smetta di ispirare l'ingegno e il buon gusto dei gandinesi.



MA CHI E' SANTA CLAUS? origine ed evoluzione dell'immagine di Babbo Natale

Dal 30 novembre 2014 al 28 febbraio 2015

Ma chi è Santa Claus? Una domanda volutamente provocatoria per grandi e piccini. Il Museo della Basilica, nell'anno in cui Gandino ospita la Casa Bergamasca di Babbo Natale (i cui visitatori avranno accesso libero anche al Museo dei Presepi) propone una piccola mostra didattica dedicata all'iconografia e all'origine dell'immagine di Babbo Natale.

Sarà possibile comprendere come questo simpatico personaggio dalla lunga barba bianca sia il risultato della mescolanza di antiche iconografie e trovi origine tra l'altro nella figura di San Nicola da Bari. L'attesa dei doni di questo misterioso co-protagonista dello spirito natalizio ha dunque radici antiche e di grande interesse... è il caso di dirlo: vedere per credere!

In Basilica il 6 dicembre il “Concerto di Natale”

Grande musica e grandi voci, per una serata di intense emozioni. E' in programma sabato 6 dicembre alle 21 in Basilica a Gandino il tradizionale “Concerto di Natale” organizzato dall'Atlanta Club Val Gandino in collaborazione con la Pro Loco e la Parrocchia di S.Maria Assunta, a chiusura della rassegna Echi d'Organo.

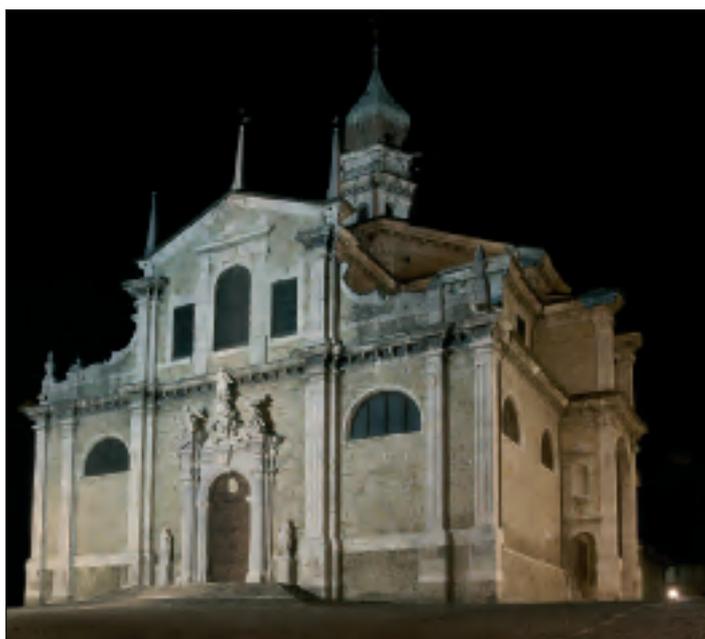
Quest'anno ad introdurre il pubblico nell'atmosfera natalizia sarà il quartetto d'archi “Ensemble 3/4”, che accompagnerà il tenore Massimiliano Di Fino e la soprano Mirella Di Vita.

Il concerto proposto si articola in diversi brani tratti dal repertorio vocale per soprano sia di carattere classico che barocco e brani strumentali originali per formazioni piccole da camera, quali il quartetto d'archi.

Mirella Di Vita, soprano, è diplomata in Canto all'Istituto Superiore di Lucca. Vincitrice di concorsi nazionali e internazionali, nel 2003 ha ricevuto il premio Boris Christoff destinato agli artisti emergenti. Svolge una intensa attività concertistica, con particolare attenzione alla romanza da camera russa del XIX secolo e al repertorio cameristico tedesco per voce, clarinetto e pianoforte.

Massimiliano Di Fino (foto), nativo di Bergamo e diplomato all'Istituto Donizetti, ha debuttato in produzioni di prestigio presso i teatri Grande di Brescia e Dal Verme di Milano. Nella primavera 2007 ha cantato come solista presso il Teatro alla Scala di Milano nell'opera Lady Macbeth di Shostakovic. Vincitore nel 2011 del Concorso internazionale presso il Teatro alla Scala di Milano, è tenore nel coro del teatro stesso.

L'Ensemble 3/4 è formato da Marco Corsini (violino), Silvia Maffei (violino), Tamami Soma (viola) e Yuriko Mikami (violoncello). Il programma prevede brani immortali della tradizione natalizia di Vivaldi, Haendel, Adam, Bach, Gruber, Wade, Franck, Caccini, Bizet, Torelli e Berlin.



CONCORSO PRESEPI 2014

“... nelle nostre case”

“Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” dice il Vangelo di Giovanni.

Quindi Gesù nasce, ancora una volta per abitare nelle nostre case, per riempirle delle sue parole in modo che anche le nostre parole possano essere abitate da Dio e noi stessi diventare annunciatori del Verbo. Costruiamo il nostro presepio nelle nostre case, nel luogo dove ogni giorno ci ritroviamo insieme perché Gesù le abiti e condivida con noi le gioie e i dolori quotidiani.

Le iscrizioni si ricevono presso il Bar dell'Oratorio: all'iscrizione lasciare indirizzo e numero di telefono, oltre a 1 € come quota di partecipazione.

La premiazione avrà luogo il 6 gennaio 2015 alle ore 17, durante la tradizionale elezione della Corale Luigi Canali. A tutti i partecipanti verrà consegnato un premio a tema presepiatico, con particolare riguardo ai presepi realizzati dai ragazzi. *Auguri di buon lavoro a tutti!*





“Periferie, cuore della Missione”

Anche quest'anno, come tutti gli altri anni, abbiamo dedicato il nostro operato in tutto il mese di ottobre, a raccogliere le offerte che saranno destinate al progetto annuale per Don Alessandro Manenti (presso la missione di Santa Cruz in Bolivia) che necessita di un salone ad uso multiplo dove poter condividere con i propri parrocchiani i vari momenti organizzati nella sua Parrocchia, dedicata a Nuestra Senora de Los Angeles (nell'immagine il progetto).



Domenica 19 ottobre abbiamo trascorso la Giornata Missionaria Mondiale con l'animazione della Santa Messa delle 10.30 affidata alla classe di quarta elementare e poi nel pomeriggio ritrovo in oratorio per la classica castagnata dove un sacco di gente tra profumo di castagne, tè caldo, giochi e colori d'autunno, ha saputo condividere questo bel momento che ogni anno allietta una domenica di ottobre nel nostro oratorio.

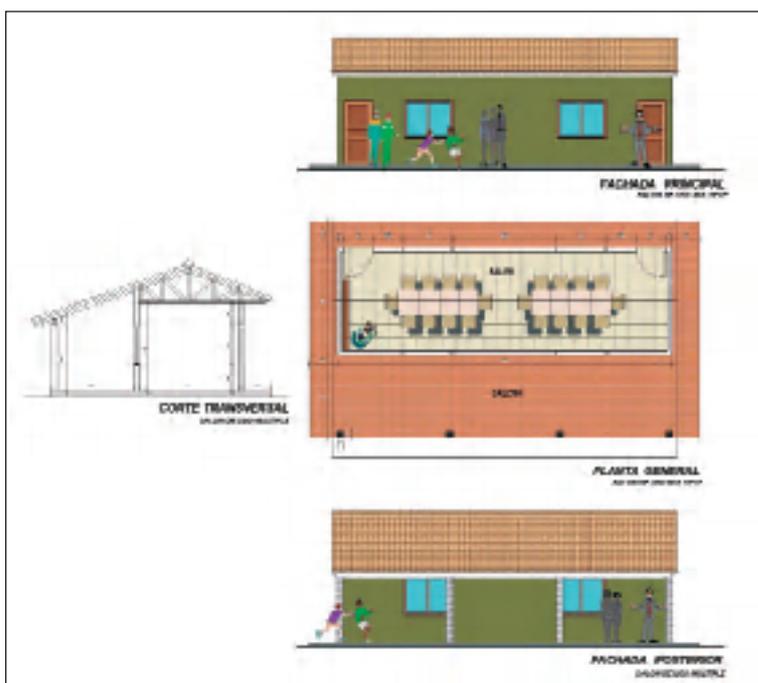
Incasso castagnata 19/10/2014: € 429,00
Incasso offerta bambini e ragazzi: € 358,00
Incasso casetta esposta in Basilica: € 222,00

Totale offerte ottobre missionario: € 1009,00

Un grazie a tutti voi !

Gruppo Missionario Gandino

**“Tutta la Chiesa
è chiamata alla Missione...
ogni battezzato ne è protagonista !”**



ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì S. Mauro: ore 7 - 8 - 17
Sabato e prefestivi S. Mauro: ore 7 - 8
Domenica e festivi Basilica: ore 8 - 10.30 - 18

Casa di riposo: ore 9
Casa di riposo: ore 9
Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)
- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 11 gennaio ore 16.30 - Domenica 15 febbraio ore 10.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Avvento torna, Signore! Guarda dal cielo e visita la terra

La solennità di Cristo Re conclude l'anno liturgico 2014, con le varie tappe che ci hanno permesso di rivivere nella fede il mistero cristologico nella sua compiutezza che, di anno in anno, ci dovrebbe trovare più adulti e motivati come credenti e testimoni dell'invisibile che prende volto e significatività attraverso il dipanarsi delle storie personali e comunitarie. Come ogni giorno che si compie lascia il posto al nuovo che sorge, così è pure del cammino cristiano che il nuovo anno liturgico ci propone, diamo perciò il benvenuto al tempo dell'Avvento.

L'Avvento non ha nulla a che fare con la pubblicità del business a scopo tutt'altro che religioso. Non lasciamoci "rubare la speranza" ci esorta Papa Francesco, difendiamo con passione ciò che ci è proprio per goderne i frutti.

L'Avvento conosce bene quattro verbi: **alzarsi – prepararsi – ascoltare – rallegrarsi.**

Alzarsi: è il primo invito del tempo di Avvento, lasciarci risvegliare dai molti appelli dell'umanità, aprire gli occhi con coraggio, realismo e fiducia per ritrovare in noi sorgenti nascoste di energie e per riprendere speranza nella vita, smascherando i profeti del pessimismo e del malaugurio. Lasciamoci sorprendere dalla meraviglia del nuovo che sempre c'è nonostante tutto.

Prepararsi: significa mantenere desto il cuore per essere pronti a scorgere tutto ciò che può convertirci in profondità, al di là delle emozioni e reazioni, vissute a volte in maniera superficiale senza far nascere nulla di positivo. Significa rischiare con Dio con tutto quello che comporta di sorprese, di cambiamenti, di novità, per arrivare ad un autentico incontro con il "Verbo della Vita".

Ascoltare: per ben ascoltare è necessario educarsi al silenzio interiore ed esteriore per divenire capaci di discernere tra le varie voci, la Voce. Solo allora si può esercitare quel giudizio necessario per intendere, comprendere, distinguere e interpretare la profondità e il significato di ogni avvenimento.

Rallegrarsi: è un appello a far scaturire la gioia che nasce quando, ad immagine di Colui che si è immerso nella nostra condizione umana, ci si immerge a nostra volta nella storia per far nascere la gioia sulla terra degli uomini. Ogni attesa apre sempre alla speranza che l'incontro avvenga e carichi di gioia per l'abbraccio.

Un augurio: all'inizio del nuovo anno liturgico, vorremmo imparare che Dio, in Gesù, ha già assunto ogni piccolo o grande nostro dolore e lo ha offerto per la salvezza di tutti, proprio tutti. Tale pensiero dona pace, speranza, gioia e dico "Sì" alla mia piccola parte nella redenzione del mondo.

Di domenica in domenica o giorno dopo giorno, lungo tutto l'anno siamo accompagnati dalla Parola di Dio e dalla sua grazia per andare incontro a Colui che sempre viene. Gesù Cristo, ricorda Papa Francesco, è la via dell'uomo a Dio. Dio è la meta, la ricompensa, il destino per noi. In questo nuovo itinerario facciamoci buona compagnia sia nella preghiera che nella fraternità.



Risveglio - dipinto di Edward Hopper



E smettiamola con queste parolacce!

A proposito di parole (visto che il tema dell'Avvento sarà proprio il nostro stare insieme sotto uno stesso tetto scambiandoci parole), il nostro mondo è pieno. Accendi la TV e ti trovi politici che si insultano a suon di parole, e che parole, giusto quando sono più calmi e non arrivano anche a mettersi addosso le mani. Guardi un film ed è pieno di parole volgari e banali, se vuole essere comico di più, se è d'azione un po' meno, ma non troppo. Ti metti a bordo campo per assistere a una partita e le parole hanno il tono della bestemmia, come se Dio fosse la causa di un fallo, di un gol sbagliato o subito. Poi basta appoggiarti al muro fuori dall'oratorio o nel cortile o in sala giochi per ascoltare le parole degli adolescenti, i bulli della situazione, che usano le volgarità e le bestemmie proprio come l'olio, l'aceto e il sale sull'insalata, perché poi il vero discorso a volte va sul pesante. E allora comprendi che c'è qualche cosa di losco nel loro modo di comunicare, oppure c'è qualcosa di insensato, ci sono le indecisioni della vita, le bellezze non corrisposte. E poi ci sono i bambini che "porconano" come i grandi o come i giovanotti. Ma perché non sappiamo più stare insieme senza insultare Dio, la Madonna, e senza utilizzare parole normali? Perché non sappiamo più comunicare utilizzando parole che sappiano consolare chi è solo, incitare chi è scoraggiato, difendere con le giuste maniere chi è indifeso, anziché attaccarlo ulteriormente facendolo sprofondare nel baratro della vergogna? Perché in casa non ci si esercita più all'arte del dialogare, ma dell'urlare e più uno urla, più si impone sull'altro, più pensa di vincere portando la ragione dalla sua parte? Perché facciamo così fatica, tutti, tutto il mondo, a stare insieme lasciando che la Parola di Dio, senza che nessuno se ne accorga, abiti ancora le nostre parole? Come fare?

E poi ci sono parole e parole...

Parole che ti fanno arrabbiare, che ti mettono in discussione, che ti fanno riflettere e che ti punzecchiano un po'.

Mi hanno fatto leggere questo testo che riporto qui a fianco, non è Vangelo, ma mi sembra abbastanza stimolante se hai voglia di pensarci su un po'.

Don Alessandro



Non è Triste che 1 € sembri tanto quando lo doniamo in chiesa e tanto poco quando facciamo shopping?

Non è Triste che 1 ora sembri tanto lunga quando serviamo Dio, ma tanto corta quando assistiamo a una partita?

Non è Triste che non pensiamo alle parole delle preghiere, ma abbiamo sempre la battuta pronta quando parliamo con un amico?

Non è Triste sentire tanto sonno quando leggiamo un capitolo della Bibbia e invece non abbiamo problemi a leggere 100 pagine dell'ultimo romanzo di successo?

Non è Triste che vogliamo sempre le poltrone in prima fila a Teatro o ad uno show, ma ci sediamo sempre nelle file in fondo alla chiesa?

Non è Triste che abbiamo bisogno di 2 o 3 settimane di preavviso prima di prendere un impegno in chiesa, ma siamo sempre disponibili per altri programmi?

Non è Triste che crediamo ai giornali, ma discutiamo la Bibbia?

Non è Triste che inviamo migliaia di mail che si propagano come un incendio, ma quando riceviamo messaggi su Dio non li inviamo a nessuno?

Non è Triste che quando farai una rassegna per inviare questo messaggio escluderai una montagna di gente che tu pensi non creda in niente?

Scritto da una suora di clausura

IMPEGNI PER L'AVVENTO

Per ragazzi

- Messa domenicale ore 10.30 (puntuali in chiesa alle 10.15 al suono della campanella per prepararsi alla Messa anche con alcune prove di canto)
- Preghiera in famiglia attraverso il libretto e la striscia *Spegni la TV Accendi la preghiera*
- Preghiera e colazione in oratorio prima della scuola LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ (da lunedì 1 dicembre): ore 7.20 elementari; ore 7.35 medie con offerta a favore del progetto missionario avvento

Per genitori

- Si raccomanda ai genitori la preghiera in famiglia tutte le sere attraverso il libretto e la striscia *Spegni la TV Accendi la preghiera*; si raccomanda di aiutare i figli a pregare perché alcuni non lo sanno fare.
- La Messa domenicale possibilmente alle 10.30 (puntuali alle 10.15) con i ragazzi!
- I ritiri (vedi spazio ritiri).

Per giovani e adolescenti

- Messa domenicale possibilmente alle ore 10.30 (puntuali in chiesa alle 10.15 al suono della campanella per prepararsi alla Messa occupando sedie dietro al coro), oppure alla Messa delle 18.00
- Preghiera in famiglia attraverso il libretto
- Preghiera e catechesi tutti i martedì alle 20.30 in oratorio
- Ritiro di Avvento Sabato 22 e Domenica 23 novembre in Orega

RITIRI

Sacramenti (ragazzi e genitori)

- 2^a, 3^a elementare e 1^a media Domenica 14 dicembre dalle 15.00 negli oratori (con Messa e possibilità di Cena a Gandino)
- 4^a e 5^a elementare 2^a e 3^a media Domenica 30 novembre dalle 9.00 alle 16.00 in oratorio (con pranzo al sacco anche per i genitori)
- Adolescenti e Giovani (vedi spazio)

CONFESSIONI

- Martedì 16 dicembre - confessioni natalizie
Ore 20.30 adolescenti e giovani in oratorio
- Giovedì 18 dicembre in oratorio
Ore 14.30 ragazzi elementari
Ore 15.30 ragazzi medie
- Martedì 23 dicembre - confessioni adulti
Ore 8.30; 15.30; 20.30 in Basilica con la presenza di diversi sacerdoti (non aspettate la vigilia perché saremo in pochi sacerdoti in orari limitati)

IL SALVADANAIO

Da portare con i risparmi Martedì 6 gennaio - Epifania alla Messa delle 10.30 "Giornata dell'infanzia missionaria"

Sosteniamo il progetto caritativo-missionario a favore delle opere di carità "un pasto al giorno per la famiglia" in collaborazione con le suore Orsoline di Gandino

CONVEGNO DIOCESANO CATECHISTI

“Davanti a me tu prepari una mensa...”

Domenica 9 novembre i catechisti del Vicariato si sono recati al convegno diocesano catechisti presso la chiesa ipogea del Seminario. L'incontro si è svolto sotto forma di preghiera intercalata da alcune testimonianze di catechisti e volontari che operano in diversi settori, dalla catechesi alla Caritas.

Tema dell'incontro la lettera pastorale del vescovo “Donne e uomini capaci di Eucaristia”. Vogliamo condividere le parole che il Vescovo ha rivolto ai catechisti nella meditazione durante l'adorazione eucaristica perché credo possano far bene un po' a tutti...catechisti presenti e assenti, genitori, ragazzi, adolescenti, giovani, adulti e perché no anche sacerdoti.



“Catechisti, vi dico un grazie di cuore. Un grazie che sia voce di tutti quei ragazzi, adolescenti, giovani e adulti... e dei sacerdoti. Voglio farmi voce delle comunità per dirvi questo grazie, vuole essere anche il grazie stesso del Signore Gesù; il suo sorriso rivolto ad ognuno di voi perché state comunicando la sua parola e la sua vita... la bellezza del suo vangelo e la bellezza di questo servizio. Servizio sempre più evidente nelle comunità cristiane, servizio che esige molta generosità. Servizio che è esposto alle difficoltà di trovare persone disposte a compierlo. Consapevoli e certi di quanto sia bello questo servizio; più bello di ogni fatica e delusione che potete provare. Il vostro compito: introdurre e alimentare la vita cristiana. Vita cristiana rappresentata da diverse dimensioni come ci suggerisce il brano di At 2, 42-47. Mettere in comune i propri beni: la nostra comunità cristiana vive di questo, vive della condivisione di tutti i beni che appartengono a ciascuno e a tutta la comunità. IO HO BISOGNO DEL TUO DONO NON SOLO DI CIO' CHE POSSIEDI, la condivisione non è scambio che prevede un interesse ma un gesto d'amore. In questo orizzonte di vita cristiana nella comunità possa delinearsi la figura del catechista come DONNA E UOMO CAPACE DI EUCARESTIA, CATECHISTI CAPACI DI EUCARESTIA.

Essere catechisti capaci di eucarestia significa:

- nutrire e coltivare una **FAMILIARITA'** eucaristica. L'eucarestia è trasformante.
- essere **MEMORIA** vivente di Gesù: fate questo in memoria di me. Il memoriale è vivo e non si esaurisce nella celebrazione eucaristica
- essere **TESTIMONI** eucaristici del vangelo. La testimonianza non è solo coerenza, può essere anche la nostra debolezza. Ho vissuto l'incontro con Cristo e lo lascio trasparire, questa è la testimonianza.
- Rendersi conto di essere stati **MANDATI** dal Signore. Il catechista ha sempre una dimensione comunitaria. La comunità crede nella misura in cui accoglie il dono della catechesi.

Il catechista non si deve mai sentire solo perché è parte di una comunità, della diocesi, di una parrocchia. Parrocchie che non si chiudono in se stesse ma che si aprono (vicariati, unità pastorali). Se questo non avviene, siamo fermi a delle tradizioni che rimangono custodia di un passato. Il catechista partecipa alle trasformazioni della parrocchia perché parte attiva e integrante di essa.

Per concludere vorrei darvi alcune indicazioni:

- Non perdiamo il gusto della domenica, giorno del Signore. Possiamo adattarlo al nostro tempo ma non perdiamo il gusto della domenica. In ogni incontro di catechesi non manchi mai il riferimento all'eucarestia domenicale
- Non separiamo mai la catechesi dalla liturgia e dalla carità, l'unità è essenziale per la fede affinché diventi uno stile di vita
- Vivete la semplicità, la bellezza, il limite e il dono rappresentato dal gruppo catechisti in parrocchia. È un servizio che scaturisce e fa crescere la comunità. Il gruppo catechisti sia testimonianza della comunione della vita cristiana”

A conclusione dell'incontro abbiamo ricevuto il “mandato” dal nostro vescovo Francesco.

Che dire, un incontro impegnativo ma ricco di contenuti e spunti per la riflessione personale e comunitaria.

Porte aperte in Seminario, porte aperte nel nostre cuore

Giornata particolarmente divertente e speciale quella di giovedì 13 novembre per alcuni ragazzi di quinta elementare, prima media e chierichetti delle nostre parrocchie. Destinazione: Seminario di Bergamo. Obiettivo: conoscere il Seminario, chi lo abita e lasciare che il Signore possa lavorare dentro i cuori dei ragazzi.

Non si visita il Seminario perché si diventerà preti, non si visita il Seminario perché si ha già davanti la propria vocazione. Si visita il Seminario per lasciare aperte al Signore le porte della vita, perché se dovesse chiamare la risposta sia pronta: Eccomi.

Il pomeriggio è trascorso all'insegna del gioco con i seminaristi (il calcio è sempre quello più ambito) e della merenda con loro. Poi via, alla scoperta di questa grande casa frequentata da ragazzi e giovani, dalla prima media fino alla sesta teologia (università diremmo per capirci meglio), passando dai cinque anni delle classi superiori.

I nostri ragazzi hanno visitato i luoghi di vita comunitaria, le aule nelle quali si studia, si vive insieme, la scuola, la piscina e la palestra, il refettorio dove si mangia. Hanno preso parte alla S.Messa celebrata dai sacerdoti del Seminario e con i ragazzi della comunità delle Medie hanno condiviso la cena, prima di salutarli e tornare in valle. Cosa resta di questa esperienza? Speriamo la possibilità di comprendere la chiamata del Signore e la gioia di rispondere "Sì, ci sto!", dopo aver visto che i seminaristi non sono marziani, ma ragazzi come loro, forse con una marcia in più: quella della vita comunitaria, non senza timori e ripensamenti, ma sicuramente guidati dai loro educatori sanno osare di più... e speriamo possa essere così per altri ragazzi delle nostre comunità.



**Animazione Messe
domenica ore 10.30**



30 Novembre 2^a media
7 Dicembre 1^a media
14 Dicembre 5^a elementare
21 Dicembre 4^a elementare
24 Dicembre ore 18 - 2^a e 3^a elem.

Notizie dal CDD



Orto, che passione!

In queste foto ci sono i miei amici Nando e Norby al lavoro presso gli orti sociali di Comenduno, con i volontari Sandro e Sandro che ci aiutano a coltivare le nostre buonissime verdure.

Simone

Il Martirio di San Giacomo a Cirano

La festa patronale di San Giacomo Apostolo è stata l'occasione per riammirare, in seguito al recente restauro, alcuni brani di pittura murale della vecchia parrocchiale restituiti all'antico splendore grazie alla generosità di alcuni fedeli ed alla sensibilità del parroco.

Qualche lacrima ha bagnato gli occhi di alcuni che ricordavano la vecchia parrocchiale, prima del rovinoso crollo della torre campanaria del 1968 che ne distrusse buona parte.

La ricostruzione della parrocchiale, su progetto dell'arch. Pietro Bajo con la collaborazione di don Giuseppe Gusmini, sviluppata in senso ortogonale all'aula della vecchia chiesa, aveva consentito la conservazione dell'antica facciata con l'oratorio e il portico ove oggi si trova la cappella feriale e dell'abside quattrocentesca (la chiesa fu consacrata nel 1446 ma l'apparato decorativo venne interamente rivisto nel 1768). Se per la porzione absidale, oggi utilizzata come cappella eucaristica, erano stati promossi lavori di restauro per le porzioni di affresco e decorazione murale sopravvissute al crollo (con quadrature di Bernardino Brignoli e angeli di Federico Ferrari ridipinti da Luigi Morgari), la carenza di fondi aveva portato a soprassedere per la restante parte dell'antica parrocchiale.

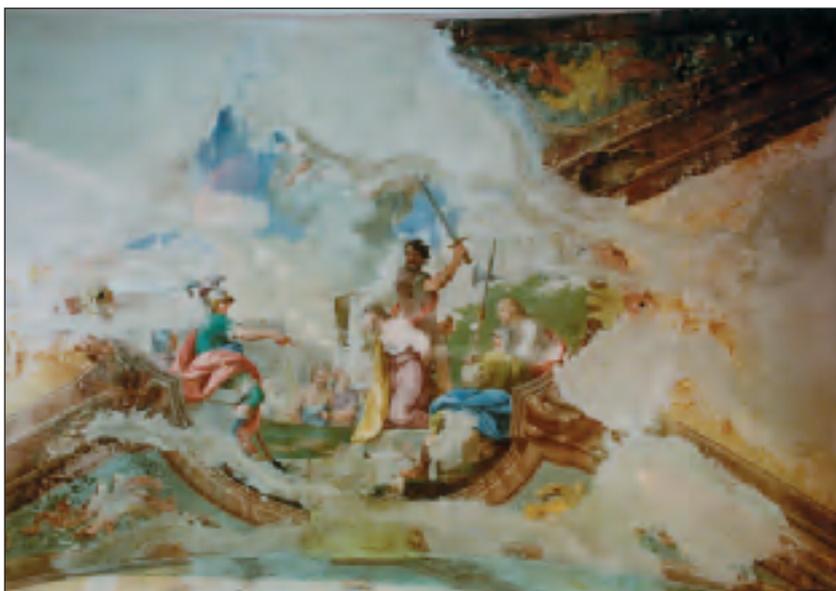
I lavori promossi nei primi sette mesi di quest'anno si sono sviluppati proprio per restituire l'originaria dignità alle decorazioni che durante il cantiere di ricostruzione non erano state toccate se non per suturare alcune vistose crepe formatesi in seguito al crollo ed ai lavori successivi.

Le decorazioni pittoriche murali e gli stucchi dell'antico portico interno di accesso erano già stati restaurati lo scorso anno in seguito alla collocazione della cappella per le celebrazioni feriali in questo spazio.

I restauri del 2014 hanno riguardato anzitutto il grande affresco raffigurante il *Martirio di San Giacomo* oggi ben visibile nella volta sopra l'altare dell'Immacolata, in quella che era la prima campata dell'antica chiesa (*nelle foto lo vediamo prima e dopo il restauro*).

L'affresco, eseguito nel 1768, parzialmente ridipinto nel 1897 e danneggiato dal crollo, è stato realizzato nella quadratura architettonica da Bernardino Brignoli e nella parte figurativa da Federico Ferrari (o Ferrario) che collaborarono con Giuseppe Orelli alla decorazione settecentesca dell'intero edificio. Questi due artisti fecero altrettanto, con esiti di grande qualità, anche nella chiesa di Santa Maria Nascente (Suffragio) e di San Mauro a Gandino e in diverse altre chiese della zona.

Nella scena, ambientata realisticamente all'aperto, nei pressi di una fortificazione muraria, assistiamo all'esecuzione dell'apostolo, inginocchiato al centro, tramite decollazione. Il boia si prepara, in po-



sizione plastica a sferrare il colpo mortale su chiara indicazione del militare dinnanzi a lui che con gesto plateale indica la condanna dell'Apostolo. La morte di San Giacomo avvenne a Gerusalemme in Giudea, dove, agli inizi degli anni quaranta del I secolo il re Erode Agrippa I cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa, e lo fece uccidere di spada facendone il primo apostolo martire. Sia gli Atti degli Apostoli che il Martirologio romano ricordano la vicenda collocandola vicino alla festa di Pasqua. Erode Agrippa I, compagno di baldorie del giovane Caligola, che nel 37 sale al trono e lo manda in Palestina, come re fu un sovrano detestato, perché straniero e corrotto, e cercò popolarità colpendo i cristiani. È probabilmente a lui che fa riferimento questo soldato che con fare imperioso indica la condanna di Giacomo.

L'ampia porzione di cielo azzurro accoglie vaporose nubi, tra le quali nuovamente possiamo ammirare gli angeli che si preparano a donare la palma del martirio a Giacomo; le numerose figure secondarie degli altri condannati, degli aguzzini e della folla che assiste risolvono la composizione in modo equilibrato e solenne, echeggiando l'affresco con il *Martirio di Sant'Alessandro* realizzato dal medesimo Ferrari per la chiesa di Sant'Alessandro della Croce in Bergamo.

L'armonia che la scena sviluppa nei confronti dell'elaborata quadratura architettonica richiama il felice sodalizio tra il Brignoli e il Ferrari. Anche la quadratura, pesantemente compromessa dal crollo e dalle suture seguite alla ricostruzione, è stata interamente recuperata grazie all'osservazione delle immagini fotografiche anteriori al 1968.

Del Brignoli sono le quadrature e le decorazioni con motivi a racemi e festoni che caratterizzano l'antico oratorio della chiesa, oggi divenuto cantoria e interamente recuperato dal restauro. I festosi colori pastello di gusto settecentesco sono riemersi con chiarezza mettendo in luce le peculiarità decorative del pittore.

I lavori oltre a recuperare gli affreschi ancora visibili hanno consentito di effettuare assaggi sulle porzioni murali inferiori mettendo in luce altre decorazioni, presumibilmente coperte nei primi anni del XX secolo che saranno ragionevolmente recuperate nei prossimi mesi restituendo all'oratorio l'aspetto originario.

Al centro dell'oratorio è ricomparsa la quadratura centrale che mostra una balaustrata e al centro la colomba dello Spirito Santo finora occultate dalla cassa lignea dell'organo risalente agli anni '70. Per l'occasione anche l'organo è stato oggetto di manutenzione straordinaria. Anzitutto è stata rimossa l'ingombrante cassa che era stata collocata per alloggiare lo strumento in seguito alla ricostruzione. Una soluzione più bassa ed educata consente oggi la visione dell'intera volta dell'oratorio. L'organo è poi stato interamente ripulito dalle polveri depositatesi negli ultimi 4 decenni e durante i lavori. Quindi si è proceduto all'intonazione dell'intero strumento e alla messa a punto della meccanica. L'organo, più squillante che mai, è tornato, dopo alcuni mesi di riposo, ad accompagnare le solenni funzioni in occasione della festività parrocchiale insieme alla corale nel bel repertorio proposto con brani di Gounod, Mendelssohn, Charpentier, Marcello e Perosi. Comune è stato l'apprezzamento per il miglioramento fonico dello strumento.

Restaurata anche la porzione di cornicione in stucco del XVIII secolo, posta sopra la statua fantioniana dell'Immacolata Concezione e la cornice pure in stucco ubicata alle sue spalle inserendo alcuni cherubini che ora accompagnano la bella immagine di Maria.

A breve sarà ultimato l'adeguamento dell'illuminazione di questa parte della chiesa che viene restituita alla Comunità e agli amanti dell'arte che con passione si sono profusi per questo ed altri interventi.

Un doveroso ringraziamento giunga da queste pagine a tutti gli operatori, in particolare alla ditta di restauro "Loredana Plazzoli" di Bergamo, a quella Organaria "Pietro Corna" di Cazzano Sant'Andrea, al funzionario di Soprintendenza, dott.ssa Amalia Pacia, agli uffici dei Beni Culturali e di Musica Sacra della Diocesi. Speriamo di proseguire nella campagna di restauro di tante belle opere che la nostra famiglia parrocchiale conserva partendo magari dai due bei dipinti ad olio attualmente alloggiati nella cappella feriale, certi che i ciranesi non faranno mancare il proprio sostegno.

Silvio Tomasini

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

L. Pagnoni, Chiese Parrocchiali Bergamasche, p. 143.

A. Bangozzi Brini, F. Ferrario in I Pittori Bergamaschi, il Settecento III p. 659.



CAG, una casa tutta nuova

Parlare dell'inaugurazione del Centro di Aggregazione Giovanile significa sicuramente fare qualche passo indietro nel tempo e portarsi al giorno in cui è diventato chiaro quanto fosse prioritario e irrinunciabile trovare una nuova sede per il Centro. In quel momento abbiamo cominciato a prefigurare il quinto trasloco in ventotto anni di esistenza del Centro Giovani.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto a trovare i nuovi locali e renderli adatti ad accogliere il Centro e, dal giorno in cui abbiamo ricevuto le chiavi, il nostro sogno di fare casa ha cominciato a prendere forma.

Il sogno di essere casa accogliente per chiunque decida di appassionarsi con noi alla sfida educativa è da sempre il filo conduttore della nostra quotidianità. Ogni giorno al Centro di Aggregazione proviamo ad essere fratello maggiore per i più piccoli, casa accogliente, testimonianza della possibilità di trascorrere un tempo buono. Costruire fisicamente questa casa ci ha fatto scoprire di essere anche muratori, elettricisti e idraulici. Abbiamo verniciato, restaurato e colorato. Pensare, decorare e allestire un luogo che desse vita al pensiero educativo costruito in questi anni è stato sicuramente impegnativo, ma in esso abbiamo sperimentato la bellezza del lavoro verso un intento comune. Abbiamo avuto conferma della vicinanza di moltissime persone che ci hanno donato materiale, competenza, professionalità e amicizia senza nulla chiedere in cambio e, per finire, abbiamo assaporato la gioia di festeggiare con molti: nel momento in cui ci siamo raccolti intorno a questa occasione di festa ci siamo riscoperti casa di tutti, casa delle generazioni, possibilità di incontro nella diversità.

L'inaugurazione, domenica 26 ottobre, è stata occasione per presentare tutti i diversi progetti che fanno capo al Progetto Giovani e che trovano nel Centro di Aggregazione il cuore pulsante. Lo spazio aggregativo LeggerMente presso l'Oratorio, il progetto Piedibus attivo ormai da diversi anni e le collaborazioni con AnimaLcortile a sostegno della fragilità sono solo l'apice delle attività che coinvolgono nel complesso quasi duecento persone sull'intero territorio di Gandino.

Chiudere la festa dell'inaugurazione con la benedizione dei locali da parte del Parroco ha rappresentato il coronamento di questo nostro sogno di casa. La Parrocchia, casa tra le case per denominazione e per eccellenza, riconosceva il nostro essere casa.

Crediamo fermamente che sperimentarci nel lavoro materiale e incontrarci nelle relazioni di aiuto e amicizia sia stata una grande rappresentazione della dimensione educativa perché in fondo, l'educazione, è una dimensione profondamente incarnata nella vita di ciascuno e nelle relazioni che quotidianamente danno vita nuova alla Comunità.



Tommaso, Paola e i ragazzi del CAG

Vespa e scooter cross nel ricordo di Fede



Il suo scooter, le magliette ricordo e, soprattutto, l'affetto di tanti amici che non possono e non vogliono dimenticare. In occasione del "1° Memorial Fede" di vespa-scooter cross, disputato a Gandino sul campo sterrato nella zona del Laghetto Corrado, tutto e tutti hanno ricordato Federico Ongaro, diciannovenne del paese morto prematuramente lo scorso anno. Centinaia di concorrenti, spettatori e semplici amici hanno affollato sin dal mattino l'area di gara, dominata da una gigantografia di Federico accompagnata dalla scritta "Resterai sempre uno di noi". Grintose derapate e leali duelli hanno caratterizzato le varie manches, coordinate dai giovani del Team C.C.R., che lo stesso Fede aveva fondato, con il sostegno di Comune, Pro Loco, Moto Club Valgandino e staff Laghetto Corrado. Da brividi, per intensità emotiva, il minuto di raccoglimento prima del via, sottolineato dalla musica che Federico amava e dal rombo di decine di motori. Un ideale caloroso abbraccio che ha stretto genitori, sorella e quanti hanno condiviso gioie e passioni: nel cuore di tutti Fede continua a sfrecciare.

Fra Oratorio e scuole ecco il semaforo

E' una novità a suo modo "storica", ma soprattutto un chiaro invito alla prudenza e alla guida responsabile. E' entrato in funzione nelle ultime settimane a Gandino il "primo" semaforo del paese, posto lungo via San Giovanni Bosco, poco oltre l'ingresso dell'Oratorio. Per la verità un impianto pedonale è già attivo nella zona di via Fornaci (all'estrema periferia verso Leffe) mentre un altro ha avuto vita breve qualche anno fa all'imbocco della strada di Barzizza, quando i lavori per la nuova bretella del monte Farno ancora non erano ultimati. Il nuovo impianto entra però nella quotidianità delle famiglie, essendo posto lungo il rettilineo di accesso al paese, sul quale si affacciano anche le scuole. Negli ultimi anni la via San Giovanni Bosco è stata teatro di alcuni investimenti, per fortuna senza gravi conseguenze, ma in passato si era verificato anche un episodio mortale. Il problema da combattere è la velocità dei veicoli, che troppo spesso fa il paio con l'esibizionismo di giovani in cerca di emozioni forti. Il semaforo è di norma posizionato sul verde, ma l'arrivo di veicoli a velocità superiore ai 50 km/h (letta da un apposito rilevatore) fa scattare il rosso. L'impianto, installato a spese del Comune dalla ditta Sibestar per un importo di circa 6.700 euro, prevede per il passaggio pedonale l'utilizzo del pulsante di chiamata, utile soprattutto in coincidenza con l'entrata e l'uscita da scuola dei bambini, ma anche per quanti si recano al vicino Oratorio.



Riapre il Punto d'Incontro, ma serve una mano...

Dopo qualche settimana di chiusura e comprensibile smarrimento, per l'improvvisa morte di Pino Cazzaro che ne era l'anima indiscussa, ha riaperto lo scorso 3 novembre la sede del Punto d'Incontro, negli spazi dell'ex Orfanotrofio di vicolo Rottigni.

La foto che pubblichiamo a corredo di questo articolo ricorda la gita alla Madonna del Ghisallo dello scorso 6 settembre, purtroppo l'ultima occasione che ha visto Pino in prima fila nella tradizionale veste di organizzatore tuttofare.

Al momento l'orario d'apertura del Punto d'Incontro è ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle 14

alle 18, mentre nel fine settimana è garantita l'apertura la domenica pomeriggio. "L'idea – conferma Gianluigi Salvi, che segue il Punto d'Incontro per conto del Comune – è di fare in modo che diventi un luogo di relazione aperto a tutte le generazioni". Per fare questo, è evidente, serve una mano concreta, assicurando qualche turno di apertura. Per offrire la propria disponibilità, è possibile contattare il numero 347.7355646.



A Gandino la "Casa bergamasca" di Babbo Natale

Babbo Natale è forte, buono e generoso e per questo... bergamasco. Quest'anno ha deciso di stabilirsi, in occasione delle Feste, nella nostra Valle. Da domenica 23 novembre a domenica 28 dicembre "La Casa Bergamasca di Babbo Natale" è a Gandino, con laboratori e sorprese destinati a stupire bambini e famiglie. A dire il vero più che di una casa si tratta di un vero e proprio palazzo, dato che l'allestimento occupa per intero gli spazi della vecchia Casa di Riposo, con spettacolari allestimenti interni e luci e strutture lignee attorno all'antico Chiostro. Grazie alla disponibilità della Fondazione Cecilia Caccia Del Negro lo staff della Fattoria Ariete di Gorno è al lavoro da mesi per curare ogni particolare, affiancata nella promozione e negli aspetti logistici da Distretto de "Le Cinque terre della Val Gandino", Associazione "I negozi per Gandino", Pro Loco e Gruppo Alpini. La Casa sarà aperta



tutti i sabati e festivi (ma anche mercoledì 24 e venerdì 26 dicembre) dalle 14 alle 18. Il biglietto d'ingresso di 7 euro (per i bambini gratuito il 23 novembre, giorno dell'inaugurazione) comprende anche la possibilità di visitare gratuitamente il Museo dei Presepi, a pochi passi dalla Basilica. Presso la Casa i bambini potranno scrivere la propria letterina, decorare addobbi, scoprire le segrete stanze di Babbo Natale, incontrarlo personalmente, divertirsi in vari laboratori e salutare gli animali di una piccola fattoria allestita nel parco. In centro storico (dove grazie al contributo di Comune, commercianti e Pro Loco sono state posizionate le nuove luminarie) ci saranno opportunità commerciali e "merende a tema" in molti locali. Ci sarà anche il "Concorso della Letterina", che premierà a sorteggio i vincitori con visite gratuite (insieme alla propria classe) alla Fattoria Didattica Ariete e alle miniere della Val del Riso. Informazioni dettagliate sono disponibili sul sito www.lacasadibabbonatale.info

Gita e premi in Valchiavenna per la nostra Banda



Domenica 12 ottobre la meta della nostra gita annuale è stata Valchiavenna.

Un modo per festeggiare e ricordare in gruppo un altro anno di lavoro svolto. In particolare abbiamo premiato tre giovani arrivati al 10° anniversario di presenza nella Banda: Chiara Rottigni, Paolo Servalli e Lorenzo Ongaro.

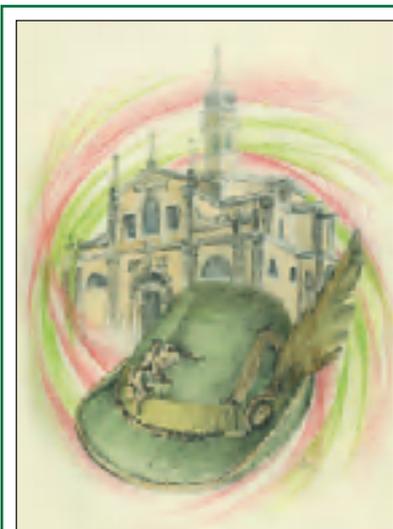
Per il 20° anniversario è stata premiata Laura Fratus. Abbiamo brindato anche agli assenti per lavoro: Davide Rottigni per i suoi 20 anni e le 2 colonne “storiche” della banda di Gandino per i loro 40 anni: Mario Bosio e Luigi Salvatoni.

Un ringraziamento particolare a tutti i festeggiati e ai musicanti che donano del loro tempo per il gruppo e per tutta la comunità di Gandino.

Un grazie anche alle nostre famiglie che ci supportano e “sopportano” nei numerosi impegni!



Civico Corpo Musicale Gandino



Gruppo Alpini, assemblea ed elezioni

Domenica 7 Dicembre 2014 alle ore 16 si terrà presso Palazzo Giovannelli l'assemblea annuale degli Alpini di Gandino, nel corso della quale verrà discussa la relazione morale e finanziaria del Gruppo.

All'ordine del giorno ci sarà quest'anno anche il completo rinnovo delle cariche sociali (giunte a naturale scadenza) con le elezioni per la nomina del nuovo consiglio e del nuovo Capogruppo, ruolo attualmente ricoperto da Luigi Piazzini.

Gli Alpini gandinesi iscritti al Gruppo sono attualmente 282, cui si aggiunge una cinquantina di simpatizzanti, i cosiddetti “Amici degli Alpini”. Il nuovo consiglio che risulterà eletto resterà in carica per i prossimi tre anni.

Tutte le Penne Nere sono invitate a partecipare.

Alla Malga Lunga il ricordo del 70° della battaglia

Si sono svolte domenica 16 novembre le celebrazioni per il 70° anniversario della battaglia alla Malga Lunga, avvenuta il 17 novembre 1944. E' un luogo simbolo, tanto che l'ANPI vi ha inaugurato, nel 2012, il Museo Rifugio della Resistenza Bergamasca. La tragedia si consumò quando alcuni reparti fascisti della "Tagliamento" riuscirono a catturare alcuni partigiani della 53esima Brigata Garibaldi guidata da Giorgio Paglia, di stanza sui monti e quel giorno alla Malga. Due di loro (il sovietico Ilarion Efanov "Starik" e Mario Zeduri "Tormenta") vennero uccisi a pugnalate sul posto. Gli altri sei (oltre a Paglia, Guido Galimberti "Barbieri", Andrea Caslini "Rocco", Semion Kopcenko "Simone",



Alexander Noghin "Molotov" e "Donez") furono fucilati quattro giorni dopo al cimitero di Costa Volpino. Sabato 15 novembre le celebrazioni (nonostante il maltempo) sono state avviate dalle diverse sezioni ANPI, che hanno raggiunto la Malga Lunga attraverso gli itinerari percorsi settant'anni fa dai partigiani e segnalati nel fascicolo "Diciassette passeggiate Resistenti" da Roberto Cremaschi. Alla commemorazione di domenica sono intervenuti, insieme a numerosi sindaci e rappresentanti di associazioni, il ministro Maurizio Martina e il vicepresidente dell'ANPI Nazionale, Alessandro Pollio Salimbeni. Il coro "Pane e guerra" ha sottolineato i momenti più importanti con alcuni canti partigiani. Sotto il porticato e nell'area circostante la Malga diciotto artisti bergamaschi hanno proposto "Arte come Resistenza", una mostra di opere e installazioni legate ai temi della Resistenza.

ABBONAMENTI A *la Val Gandino*

in Parrocchia	€ 25,00	in Italia	€ 30,00
estero	€ 35,00	sostenitori	€ 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Banca FIDEURAM

*INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

Tutti in carrozza!

Uno degli aspetti critici nel prendersi cura degli ospiti delle strutture residenziali per anziani, è rappresentato dalla costante crescita dei casi di demenze e dall'aumento di persone colpite dalla malattia di Alzheimer.

Non esistendo ancora una cura farmacologica efficace, quel poco che si può fare è rappresentato da una buona politica socio-sanitaria e dalla prevenzione, attraverso campagne informative che promuovano la salute pubblica: fumo, inattività, obesità, ipertensione, diabete ed un costante esercizio mentale sembrano tutti fattori che possono incidere sull'insorgere delle demenze.

A fianco delle campagne di sensibilizzazione e delle ancora inefficaci cure mediche, da qualche anno si sono aggiunte le cosiddette "terapie non farmacologiche" (TNF).

Le più conosciute sono la "Pet therapy", che utilizza gli animali (cani, asinelli, pesci...) per stimolare la socialità e l'espressività, oppure la "Terapia della bambola" che, attraverso le cosiddette "bambole empatiche", può essere utile nella gestione dei disturbi comportamentali e nella riattivazione dei processi comunicativi-relazionali.

Come probabilmente saprete, da quasi tre anni nella nostra casa di riposo utilizziamo con discreto successo le "bambole terapeutiche": attualmente gli ospiti coinvolti in questo percorso di cura sono sei ed altri casi sono in fase di valutazione. Un aspetto importante di questa "terapia" è la diminuzione del carico farmacologico che spesso la accompagna, che si ripercuote positivamente sia sul paziente che sul costo delle cure.

Ora è in fase di studio un altro ambizioso progetto che prevede una serie di interventi al primo piano della struttura. L'intenzione è quella di creare, nel salone-refettorio, un'area "relax" con comode poltrone e un televisore che si può trasformare in acquario "virtuale" (per l'acquario terapia); inoltre si vorrebbe ritinteggiare con colori più adatti gli ambienti e realizzare, sempre in questo reparto, un... **"treno terapeutico"**. E' una nuova terapia non farmacologica che si fonda sull'idea del viaggio (rilassante e risocializzante) per aiutare la gestione di disturbi del comportamento quali agitazione, ansia e wandering (il camminare ininterrottamente) e altro ancora.

In pratica si tratta di allestire un vero e proprio scompartimento di un treno (un modello un po' retrò), con poltrone, porta valigie, valigie vecchie, luci soffuse, tavolino porta oggetti... tutto quanto insomma era presente negli scompartimenti dei treni di una volta. La sensazione di vivere un viaggio è assicurata anche dal "finto" finestrino, che in realtà è costituito da uno schermo TV, dove scorrono immagini riprese durante veri percorsi in treno. Naturalmente non può mancare l'effetto sonoro, che aiuta a completare l'illusione del movimento. Poche sono ancora le strutture in Italia che possiedono il treno terapeutico, ma i risultati ottenuti sono incoraggianti. Durante un corso di formazione in una struttura milanese per anziani, ho provato personalmente l'esperienza del viaggio e, vi assicuro, che l'effetto è veramente impressionante.

I costi per la realizzazione di questo importante progetto, sono piuttosto elevati. La nostra speranza è che anche questa volta, come è già successo in passato per la terapia della bambola, la Comunità di Gandino ci possa essere d'aiuto.

Pino Servalli



Il concerto in Basilica del 6 dicembre prossimo, organizzato da Atalanta Club Valgandino e Pro Loco, e la "Tenda della Solidarietà natalizia" promossa dal Gruppo Alpini raccoglieranno fondi a favore di questa iniziativa.



MARIA TORRI SALVATONI
23-7-1921 03-10-2014

*"Senti la mia mancanza, un po'...
ma non voglio lacrime...
ricorda l'amore
che abbiamo condiviso"*
(Anonimo irlandese)

SALVATONI ANTONIO
19° ANNIVERSARIO



COLOMBI ELISABETTA
25-9-1917 13-10-2014

*"Venuta la sera, Gesù disse:
passiamo all'altra riva"*



ROTTIGNI FELICE
1° ANNIVERSARIO



GELMI ELIO
3-7-1960 20-10-2014



NODARI LUIGIA
3° ANNIVERSARIO



SERVALLI LUIGI
1° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCESCO
1° ANNIVERSARIO



GHIRARDELLI TERESA
3° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI MARGHERITA
3° ANNIVERSARIO



CACCIA BATTISTA
4° ANNIVERSARIO



NICOLI RACHELE
9° ANNIVERSARIO

Onoranze Funebri **GENERALI**

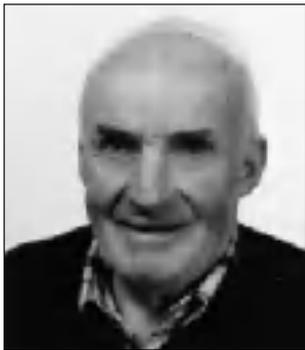
tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



BONAZZI BATTISTA
6° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI LUIGI
8° ANNIVERSARIO



CANALI ANTONIETTA
7° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI LUIGI
13° ANNIVERSARIO



ASTORI ROSETTA
7° ANNIVERSARIO



ONGARO ANTONIETTA
14° ANNIVERSARIO



BONAZZI FRANCESCO
30° ANNIVERSARIO



BONAZZI RUGGERO
40° ANNIVERSARIO



BENDOTTI GIUSEPPE
15° ANNIVERSARIO



GATTI DOMENICO
15° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANTONIO
33° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI VALENTINO
19° ANNIVERSARIO

CL SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI
Conizzoli Lorenzo
 LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI
 ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
 BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI
 PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI
TEL. 333.5821660
349.6501488
 Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO

Gruppo Koren, dieci anni verso l'alto

“Chi ama la montagna, ha un sentimento di rispetto e amore nei confronti dei luoghi, delle pareti, dei sentieri che attraversa. Trasformare queste emozioni in qualcosa di concreto, da offrire anche agli altri che amano la roccia e la montagna è lo scopo del nostro gruppo”. Così si presentava nel 2004 il Gruppo Koren, in occasione della fondazione in seno al CAI Valgandino, da parte di un nucleo di giovani arrampicatori, uniti inizialmente dallo sforzo di attrezzare le pareti rocciose della falesia di Fontanei.

A dieci anni di distanza il Koren è più che mai un riferimento essenziale per l'arrampicata outdoor e indoor anche a livello nazionale. Impossibile non ricordare la Coppa Italia su struttura urbana organizzata per cinque anni consecutivi a Gandino, le prove di “dry tooling”, le pareti indoor nella palestra dell'Oratorio di Gandino e il gigantesco “totem” allestito al palazzetto dello sport di Gandino-Cazzano, che supera i 15 metri di sviluppo.

Giovedì 27 novembre alle 20.30 nel Cinema Teatro Loverini, i “giovani rampanti” del Koren ripercorreranno le gioie di tante giornate all'insegna dell'amicizia e del fattivo sostegno ai giovani e ai ragazzi. Sullo schermo scorreranno le immagini della “via 10” aperta a Fontanamora da Davide Rotigni e Dario Nani, quelle dell' “8b a sedici anni” di Luca Bana (foto), unite alle gesta entusiasmanti del piccolo grande campione Matteo Manzoni. Non mancherà l'entusiasmo dei tanti piccoli artigiani che in palestra e fra le rocce seguono corsi e gare del Koren, mitico a dieci anni. E la storia è appena cominciata... Auguri!



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI il 16.11.2014: *Imberti Michele di Mauro e di Castelli Giacomina; Guerini Lorenzo di Giorgio e di Servalli Sara; Baldini Beatrice di Riccardo e di Medolago Silvia; Masinari Lisa di Fulvio e di Nonelli Eleonora.*

FUNERALI IN PARROCCHIA: *Spampatti Fernando* nato a Gandino il 22.06.1949, deceduto il 01.10.2014; *Torri Maria* nata a Gandino il 23.07.1921, deceduta il 03.10.2014; *Colombi Elisabetta* nata a Gandino il 25.09.1917, deceduta il 13.10.2014; *Allegri Francesca* nata a Milzano (Bs) il 16.02.1926, deceduta il 19.10.2014; *Gelmi Elio* nato a Gandino il 03.07.1960, deceduto il 20.10.2014; *Borghini Eva (Sr. M.Genesia)* nata a Predappio il 19.02.1924, deceduta il 25.10.2014; *Gironi Angela* nata a Centrisola (Bg) il 30.06.1928, deceduta il 29.10.2014.

Farmacie di turno

Novembre - Dicembre

dal 24.11 al 27.11	Verzeni Albino
dal 27.11 al 30.11	Cene
dal 30.11 al 03.12	Vall'Alta
dal 03.12 al 06.12	Vertova - Aviatico
dal 06.12 al 09.12	Barbiera Nembro
dal 09.12 al 12.12	Casnigo - Corbelleta Torre Boldone
dal 12.12 al 15.12	Centrale Albino
dal 15.12 al 18.12	Fiorano al Serio
dal 18.12 al 21.12	Comenduno
dal 21.12 al 24.12	Gandino - Ranica
dal 24.12 al 27.12	Lefte - Pradalunga

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria.

**Numero della Guardia Medica:
035.745363 - cell. 335.7238616**



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, l'Avvento è molto vicino: il tempo scorre e noi dobbiamo correre con esso senza perdere occasioni per crescere umanamente e spiritualmente. Da poco abbiamo salutato la nostra Laura che il Signore ha chiamato a sé così giovane, piena di vita e di progetti: sono stati giorni molto tristi per la sua mamma Tina, i suoi fratelli Luca e Loris e per tutti noi. La sua sofferenza ha sicuramente un grande valore e significato che per ora ci sfugge, ma i pensieri e i progetti di Dio non sempre corrispondono ai nostri.

Laura ora è lassù in Paradiso con il suo amato papà Angelo; come lui ha ricevuto l'Unzione degli Infermi ed è spirata tra le braccia della mamma che è stata sempre al suo fianco. Laura cantava nella Corale, dirigeva il Coretto della domenica, suonava nella Banda: ora in Paradiso canta e suona con il coro degli Angeli per glorificare il Signore. Noi vogliamo dire grazie per ciò che ha fatto per la nostra parrocchia, ma soprattutto vogliamo ringraziarla per il suo amore alla vita: fino all'ultimo infatti sperava e voleva guarire; ora vive felice in Paradiso.

Noi continuiamo il nostro cammino di fede in attesa della nascita del piccolo Gesù: è tra le feste più belle, ma deve entrare nel nostro cuore con tutto l'amore e la fede; per Lui dobbiamo preparare la casa del nostro cuore perché non abbia più a trovare un luogo freddo e inospitale (*come era il mondo di allora e di oggi*), ma un luogo più accogliente, pieno di amore e calore umano. Preghiamo Gesù Bambino perché la sua nascita porti nelle nostre case tutta quella gioia che proviamo e trasmettiamo come quando nasce un nostro figlio. La sua vita così piccola e fragile ha bisogno di essere protetta, amata e curata: sta ad ognuno di noi prendercene cura. Con la preghiera, con le iniziative che ci saranno donate o più semplicemente passando un po' di tempo davanti al presepio che costruiremo pensando a Lui...

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

NOVEMBRE

- Dom. 23** **Festa Cristo Re**
Festa anziani con la Consulta: Messa e pranzo
Mattino: Ritiro Vicariale sposi al
Convento delle Suore
- Lunedì 24** Incontro Vicariale Catechisti a Casnigo
- Merc. 26** Incontro Adolescenti
- Dom. 30** **I Avvento** - Bancarella Avvento: *torte*

DICEMBRE

- Lunedì 1** Incontro Catechisti
- Merc. 3** Ore 7.20: preghiera e colazione elem. e medie
Ore 20.15: Incontro adolescenti
- Giovedì 4** Gruppo Preghiera Padre Pio
- Venerdì 5** **Primo venerdì del Mese** Comunione malati
Ore 20.00: Messa Vigilia S. Nicola da Bari
e Benedizione Eucaristica
- Sabato 6** **Primo Sabato del Mese**
SAN NICOLA DA BARI
Ore 17.15: Fondazione di Preghiera
Ore 19.30: Cena Famiglie - Oratorio
- Dom. 7** **II Avvento**
Ore 9.30: Incontro Chierichetti
Bancarella Avvento: *patate e mandaranci*
- Lunedì 8** **Festa Immacolata** - Messe orario festivo
Ore 15.00: Santo Rosario in Chiesa
- Merc. 10** Ore 7.20: Preghiera e colazione Elem. e Medie
Ore 20.45: Consiglio Pastorale e d'Oratorio
- Venerdì 12** Consiglio Affari Economici Parrocchiale
- Dom. 14** **III Avvento**
Bancarella Avvento: *"Piatti pronti"*
Ore 15.00: Incontro zonale genitori e padrini
Sacramenti (*Confessandi a Barzizza,*
Comunicandi a Cirano, Cresimandi a Gandino)
- Lunedì 15** Gruppi Ascolto nelle famiglie
- Merc. 17** Ore 7.20: Preghiera e colazione elem. e medie;
Ore 20.15: Confessioni Natale adolescenti
- Venerdì 19** Comunione Natalizia Malati
- Sabato 20** Confessioni ragazzi Catechismo
Oratorio: Pizze pazze
- Dom. 21** **IV Avvento**
Bancarella Avvento: casoncelli
Ore 17.00: Tempo per Confessioni
Ore 20.45 Concerto della Mandolinistica

Cassa Parrocchiale

Donne per Oratorio € 246,41
Offerte per Oratorio € 100,00
Bussolotto San Nicola € 449,42
Raccolta Missioni € 1442,00

(Offerte, casoncelli, cena, tombola, castagne)

LA NOSTRA CRONACA

Presentazioni Sacramenti e adolescenti



Il mese di Ottobre è tutto dedicato alle presentazioni per l'inizio di un cammino che porterà alcuni nostri bambini alla Prima Confessione (*presentazione avvenuta Dom. 19*), alla Prima Comunione (*Dom. 26: il missionario presente ha raccomandato loro di curare il cammino che stanno facendo come si cura una pianticella se si vuole che cresca bene*), alla Santa Cresima (*Sab. 1-11*), i Chierichetti e i bambini di 1^a Elementare (*Dom. 2-11*), mentre gli Adolescenti Merc 8-10. Perché ci si presenta? Per dire a tutta la comunità che si inizia un cammino importante e impegnativo, lo si vuole fare bene e per questo si chiede l'aiuto della Preghiera. Che belli tutti questi nostri ragazzi, i piccoli e i grandi, che davanti a Dio e alla comunità manifestano la loro volontà di fare un bel cammino di fede. Con loro c'erano anche i genitori, i nonni che, un po' emozionati, seguivano tutto con la loro preghiera. Affidiamo a Dio tutti questi nostri ragazzi perché abbiano a crescere in sapienza, età e grazia.



Presentazione Chierichetti

Da qualche tempo sono un po' preoccupato per i miei chierichetti: attualmente sono in 14, ma sono sempre più pochi e fanno fatica a trovare il tempo in settimana per venire a servire una Messa. Gli impegni sono tanti, lo so: ma questo è l'impegno che dovrebbe dare più gioia perché ci si trova vicinissimi a Gesù nel momento in cui il sacerdote consacra il pane e il vino. Chiedo a voi genitori e nonni di spingere i vostri bambini in questo impegno: solo così imparano davvero a saper servire Dio e gli altri con il loro piccolo e semplice servizio all'altare. Una

messa senza i chierichetti è triste, manca di qualcosa; se invece ci sono i chierichetti è più bella perché loro sanno dare quel tocco di solennità, bellezza e simpatia ad ogni celebrazione. Vi aspetto...

Date importanti per i Sacramenti

3 Incontri Zonali per genitori e padrini-madrine dei Sacramentandi:

Domenica 14 Dicembre, Domenica 18 Gennaio e Domenica 22 Febbraio (i *Confessandi a Barzizza*, i *Comunicandi a Cirano* e i *Cresimandi a Gandino*)

Venerdì 1 maggio 2015

Ritiro zonale a Martinengo per **Comunicandi** e **Cresimandi** con genitori e padrini

PRIMA CONFESSIONE

Domenica 26 Aprile 2015 - Ore 15 in Parrocchia

Ultimo Incontro Genitori: Giovedì 23 aprile Ore 20.30

Ritiro Ragazzi: Sabato 25 Aprile Ore 14.30-17.30

PRIMA COMUNIONE

Domenica 10 Maggio 2015 Ore 10.30 in Parrocchia

Ultimo incontro genitori: Giovedì 7 maggio Ore 20.30

Ritiro ragazzi: Sabato 9 Maggio Ore 14.30-17.30

SANTE CRESIME

Domenica 17 Maggio 2015 Ore 10.30 in Parrocchia

Ultimo incontro genitori: Giovedì 14 maggio Ore 20.30

Ritiro ragazzi: Sabato 16 Maggio Ore 14.30-17.30

Ritiro Vicariale Cresimandi: Domenica 18-1-2015



La Madonna Pellegrina a Barzizza

Una grande notizia: la Madonna Pellegrina di Fatima arriverà qui a Barzizza e resterà per una intera settimana e precisamente da **Domenica 12 a Domenica 19 Aprile 2015**

Sarà un grande evento di grazia e di gioia per tutti noi. Notizie più dettagliate sui prossimi numeri; prepariamoci già da ora con la preghiera.

50° Anniversario Matrimonio



Castelli Bruno e Ghidelli Orsola
Domenica 19 Ottobre

CORALE

Ricordo di Laura

Cara Laura, noi della Corale di Barzizza abbiamo avuto il privilegio di averti come corista per la tua splendida voce, oltre ad apprezzare la semplicità di rapporto e la sincera amicizia con tutti noi.



Oggi siamo attoniti per la tua prematura scomparsa: certo, Dio chiama presto a sé le anime già purificate nel cammino della vita per averle attorno al trono con gli Angeli per cantare le sue lodi e lodarlo nella felicità eterna. Tu ora, cara Laura, sei con il tuo papà Angelo in Paradiso e da lassù aiuta la tua mamma e i tuoi fratelli; ora che sei libera dal male riempi con il tuo dolce ricordo le loro giornate...

Tele di San Nicola

Ecco le varie tele restaurate dell'altare di San Nicola con la relativa storia
(le potete vedere in chiesa, altare di San Nicola, a partire dal basso a sinistra a salire)

① Nascita di San Nicola

Il piccolo Nicola nacque nel 1245 a Sant'Angelo in Pontano vicino a Macerata. I suoi genitori, Compagnone e Amata erano gente pia. Ormai anziani, su consiglio di un angelo, si recarono a Bari in pellegrinaggio alla tomba di San Nicola, per chiedere la grazia di un figlio. Entrambi la notte fecero lo stesso sogno: San Nicola, in abiti pontificali, diceva loro che avrebbero avuto un bambino che sarebbe stato grande nella Chiesa e a cui avrebbero dato il suo nome. Ritornati a Sant'Angelo tutto si avverò come predetto dal Santo.

La scena rappresenta il piccolo Nicola fra le braccia delle levatrici che si accingono a avvolgerlo nelle fasce dopo il primo bagnetto. Sullo sfondo la puerpera e un'altra donna che asciuga i panni alla fiamma del camino. Da notare il simpatico dettaglio della culla.



② Apparizione Fanciullo luminoso

Nicola sin da piccolo era attratto dalle "cose di Dio". La biografia di Pietro da Monterubbiano riporta la testimonianza diretta del Santo: "All'epoca in cui godevo di quella età innocente, nella chiesa in cui ero solito andare, mentre il sacerdote celebrava l'Eucarestia e secondo il rito alzava il corpo del Signore, con questi miei occhi vidi con chiarezza un fanciullo bellissimo di aspetto, splendido per la veste, dal volto luminoso e con un'espressione dello sguardo piena di gioia; con la sua lingua diceva: 'Innocenti e giusti furono uniti a me'".

La scena raffigura la celebrazione della S. Messa e l'apparizione del luminoso fanciullo.

③ Nicola accolto nell'Ordine degli Eremiti agostiniani

Nicola ascoltando una predica di un eremita agostiniano sulla frase "Non amate il mondo, né le cose che sono del mondo, perché il mondo passa e passa la sua concupiscenza", avvertì la chiamata alla vita religiosa. Implorò allora l'eremita di ammetterlo nel proprio ordine e i suoi genitori acconsentirono con gioia.

La scena raffigura la Vestizione dell'abito agostiniano e l'accoglienza nell'Ordine. Dietro sono ritratti i genitori del giovane.



④ La vittoria sulla tentazione di cambiare Ordine

Un cugino di Nicola appartenente ai Canonici Regolari vedendo la povertà, la nudità, la penitenza e le privazioni del sant'uomo, compatendolo lo voleva persuadere a lasciare gli agostiniani per unirsi a lui. Nicola, riconoscendo la tentazione, piegò le ginocchia ed elevate in alto le mani pregava dicendo: "Dirigi o Signore nel tuo cospetto la mia via". Subito, proprio in quella chiesa e in quel luogo dove pregava, venti giovani, disposti alla maniera di due cori, vestiti di bianco, coi volti splendidi, insieme gli si presentarono, esclamando con unanime voce per tre volte: "A Tolentino, a Tolentino, a Tolentino sarà il tuo destino; nella vocazione in cui sei stato chiamato rimani, in essa infatti incontrerai la tua salvezza". Nicola comprese di non aver visto uomini, ma piuttosto di essere stato ammonito da Dio stesso. La scena raffigura la preghiera di Nicola e la visione "riassunta" nella squarcio di luce in alto.

I NOSTRI DEFUNTI



BOSIO LAURA
n. 11-10-1979
m. 26-10-2014

*“O Signore, mi unirò
al coro dei tuoi angeli
per glorificarti con la
mia musica”.*

La mamma Tina, con
Luca e Loris ringra-
ziano commossi per la
vicinanza e per le tan-
te preghiere offerte
per la loro Laura...



SAVOLDELLI LUISA
n. 23-6-1963 m. 10-10-14



PICINALI MARGHERITA
6° ANNIVERSARIO



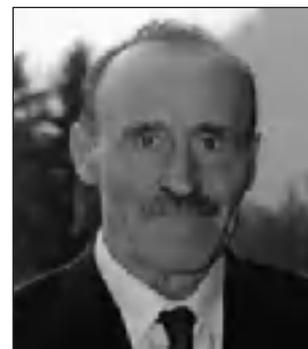
CASTELLI GIUSEPPE
7° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE MARIA PACE
8° ANNIVERSARIO



CARLETTI GIACOMO
16° ANNIVERSARIO



GENUIZZI NICOLA
10° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

COMUNITÀ PARROCCHIALE "SANT'ANDREA"
CAZZANO S. ANDREA

INAUGURAZIONE ORATORIO NUOVO

Domenica 14 Dicembre 2014

Programma

- Ore 10,00 Ritrovo della Comunità, delle Autorità, delle Associazioni sul sagrato della Chiesa Parrocchiale. E' presente la Banda di Casnigo
Accoglienza di Mons. Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo
Saluto dei bambini della Scuola Materna
- Ore 10,30 S. Messa, animata dalla Corale S. Andrea e dal coro "Bambini e genitori"
- Ore 11,30 Corteo con la Banda all'Oratorio Nuovo.
- Ore 11,45 Benedizione e taglio del nastro - Discorsi ufficiali nella Sala Polifunzionale
- Ore 12,15 Visita dell'Oratorio e buffet comunitario, offerto dal "Ristorante Ponte del Costone"

Il puntino nero

Dieci lebbrosi guariti. E uno solo che sente il bisogno di tornare sui suoi passi per dire grazie (Lc. 12,17-22). Gli altri si guardano la pelle tornata bella e morbida come quella di un bambino. Ma c'è un puntino nero. E' il grazie mancato. Quel puntino nero è come il marchio dell'ingratitude. Quante richieste pressanti, quanti desideri che vogliamo realizzare, quanto è fitta la lista delle nostre petizioni.

"Quando è pronto l'Oratorio? Quando è aperto il bar? Quando possiamo giocare sul campo? E gli spogliatoi? E il parcheggio?"

Dobbiamo prendere atto che esiste una sproporzione colossale tra i doni ricevuti sintetizzati e racchiusi nell'Oratorio Nuovo e i grazie che dimentichiamo di dire.

Inaugurando un Oratorio Nuovo, risuona l'invito di San Paolo: "Siate riconoscenti!" (Col. 3,15).

Dobbiamo essere riconoscenti:

- a chi si è dato da fare in questi anni per portare a termine il progetto;
- alla Fondazione Cariplo: senza il suo contributo l'Oratorio sarebbe rimasto un sogno;
- al Comune che ci ha permesso la spinta iniziale;
- a chi ha prestato la sua opera in modo gratuito e disinteressato: i loro nomi (non sono molti, anzi...) li porterò sempre nel mio cuore e sulla mia mano;
- a chi non è stato esclusivamente a guardare.

Mi hanno fatto molto soffrire le critiche ingiuste, le calunnie, le falsità, le cattiverie. Mi sono sentito dire di tutto. Lettere in curia. Chiamate in tribunale. Falsità. Quanto è vero il seguente racconto. Chi già



lo conosce, si ricordi il detto latino: “Repetita iuvant”, le cose ripetute giovano molto di più.

Mi è stato molto di conforto il Comitato pro Oratorio Nuovo, nei momenti bui che non sono mancati. Inoltre ha seguito con competenza e pazienza il progressivo attuarsi del progetto iniziale, anche con le eventuali modifiche. La ricompensa: un bicchiere di acqua o di vino con un panino.

Ecco i loro nomi:

- 1) Sen. Nunziante Consiglio
 - 2) Il sindaco (prima Vian Manuela e sulla fine Spampatti Sergio)
 - 3) Bernardi Antonio
 - 4) Scolari Pietro
 - 5) Franchina Patrizio
 - 6) Marinoni Aurora
 - 7) Pezzoli Lucia
 - 8) Bonandrini Simone. Consiglio per gli Affari Economici
 - 9) Dr. Camillo Gritti
 - 10) Castelli Monica
 - 11) Geom. Dosolino Morstabilini. Tecnici esperti
- insieme con il 12° apostolo don Pierino.

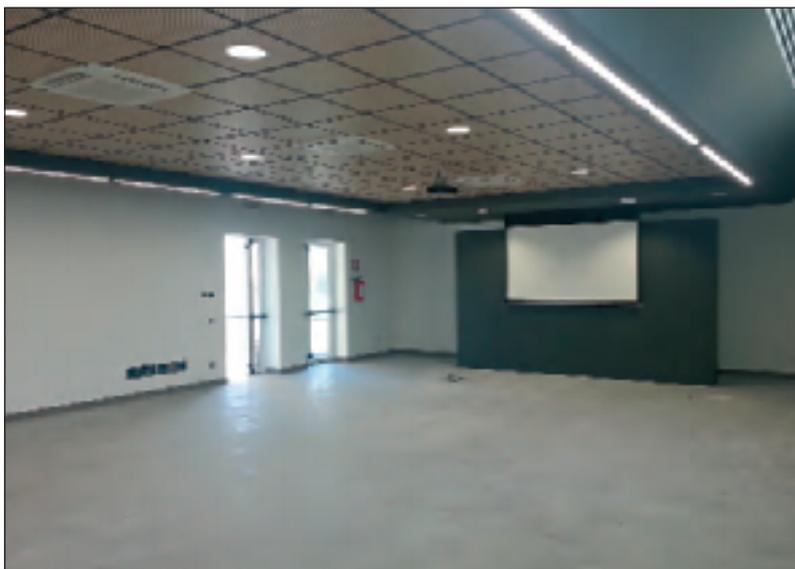
Con simpatia e gratitudine, ringrazio due giovani che hanno seguito i lavori con entusiasmo e perseveranza: ing. Morstabilini Luca e ing. Colombi Maurizio, che, pur di essere vicini al cantiere di lavoro, si sono letteralmente “accampati” in Casa Parrocchiale.

Ora ci rimane il problema più importante: la gestione della nuova struttura.

Dico quello che dicevo il 1° novembre.

- **La prima pietra per costruire l'Oratorio come vera comunità familiare è l'umiltà delle persone e dei volontari.** L'uomo presuntuoso, “bravo solo lui”, che divide le persone in simpatiche e antipatiche, è un uomo che rischia di diventare cieco.
La persona orgogliosa e superba rischia di diventare intrattabile, antipatica e senza amici. Al contrario la persona semplice e umile è sempre dispensatrice di serenità e di pace. Madre Teresa di Calcutta è la piena realizzazione dell'umiltà.
- **La seconda pietra delle persone e dei volontari è la disponibilità generosa, l'impegno personale.** “Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto” (don Giuseppe Puglisi, ucciso dalla mafia). “C'è più gioia nel dare che nel ricevere”.
- **La terza pietra delle persone e dei volontari è la gratuità.** “Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date” (Mt. 10,8). Niente per calcolo, per interesse, per tornaconto personale.
- **La quarta pietra delle persone e dei volontari è la gioia.** “Un cristiano non può mai essere annoiato o triste. Chi ama Cristo è una persona piena di gioia e che diffonde gioia” (Papa Francesco).

Così operando, l'Oratorio diventerà “la famiglia delle famiglie”, come dovrebbe essere la Parrocchia.



Le piume della gallina

C'era una volta una donna che andò a confessarsi da un grande santo, San Filippo Neri. Gli disse che aveva l'abitudine di parlare male degli altri, di spargere pettegolezzi tra la gente.

Il santo le diede l'assoluzione, ma anche una penitenza strana: le ordinò di andare a casa, di prendere una gallina e di tornare da lui spiumandola accuratamente durante la strada. La donna andò ed ubbidì all'ordine del confessore, ma quando fu di nuovo davanti a lui, si sentì rivolgere un altro comando: “Adesso torna a casa e raccogli, ad una ad una, le piume che hai lasciato cadere venendo qui”. La donna rispose che era impossibile raccogliere tutte le penne, perché il vento le aveva disperse dappertutto.

Allora il santo concluse: “Come è impossibile raccogliere le piume una volta che sono state disperse dal vento, così è impossibile ritirare le mormorazioni e le diffamazioni una volta che sono uscite dalla bocca”.

Don Pierino

30 novembre Festa di Sant'Andrea

Lettera ad Andrea

Caro Andrea, cerco di immaginare il tuo volto allorché hai abbordato il tuo fratello Simone e gli hai comunicato, ancora col fiato grosso: "Abbiamo trovato il Messia!" (Gv. 1,41).

Io mi vado convincendo sempre più che l'apostolato non è questione di parole, ma di volti incendiati dalla luce.

Cristo non è materia di insegnamento, ma la scoperta sensazionale che ci toglie il fiato.



Pensierino della sera



Su una vecchia quercia c'era un vecchio gufo più sapeva e più taceva; più taceva e più sapeva.



Battesimi

"Ogni volta che si celebra il Battesimo è festa per tutta la Chiesa e non soltanto per i parenti. La celebrazione del rito battesimale esprime la gioia della risurrezione. La comunità quel giorno può dire: abbiamo acquistato un figlio e la nostra comunità avrà un futuro" (Catechismo dei bambini n. 78). Nel momento del Battesimo, Dio si china sul bambino e dice: "Questi è il mio figlio che amo teneramente".

Hanno ricevuto il Battesimo:
FRANCHINA ELISA di Ivan e di Stefania Linguardi il 9 novembre
GENUIZZI ANGELO di Mario e di Alica Ongaro il 9 novembre
TORRI CHIARA di Diego e di Federica Mariani il 16 novembre



Elisa



Angelo



Chiara

I NOSTRI MORTI

*"O Dio, onnipotente ed eterno,
Signore dei vivi e dei morti,
pieno di misericordia verso tutte le tue creature,
concedi il perdono e la pace
a tutti i nostri fratelli defunti,
perché immersi nella tua beatitudine
ti lodino senza fine.
Per Cristo nostro Signore. Amen"*

ANNIVERSARI

*"Fa' riposare coi Santi, o Signore, le anime dei tuoi servi,
là dove non c'è dolore, né tristezza
né gemito, ma vita eterna".*



GISOLFI RACHELE (Lina)
in Steffenini di anni 79



BUGATTI PIETRO
di anni 68



CAMPANA GIACINTO
3° ANNIVERSARIO



TOMASINI LUCIANO
16° ANNIVERSARIO



TOMASINI RICCARDO
1° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

“Si compia in me secondo la tua parola”

Si avvicina la festa liturgica di Maria Immacolata, giornata intensa di preghiera e di meditazione per tutte le chiese cattoliche ed, in particolare, per tutte quelle comunità, come la nostra, che vantano uno storico e lungo legame con questa festa. La ricorrenza da sempre cade nel periodo dell'avvento che precede e ci prepara a quello successivo del Natale, memoria dell'incarnazione, di Dio che nasce uomo, della Parola che si è fatta carne. Quest'ultimo significato, in particolare, bene si collega alla proposta diocesana ed al cammino vicariale sul tema dell'eucarestia e della sua celebrazione liturgica. Proprio durante l'avvento approfondiremo il momento della liturgia della Parola cercando di curare nel modo adeguato e corretto l'aspetto liturgico (la sua proclamazione, ascolto, comprensione e meditazione) e la sua ricaduta nella vita comunitaria e personale (accoglienza della Parola e conversione). Proprio la festa dell'Immacolata Concezione di Maria offre ai cristiani l'occasione preziosa per incontrare un modello, autentico e possibile, di ascolto ed accoglienza della Parola di Dio.

Nel Natale, nell'“*Eccomi*” detto in risposta alle parole dell'Angelo, Ella ha accolto Gesù: la Parola di Dio che si è fatta viva, visibile, palpabile. Maria vive questo duplice atteggiamento di ascolto ed accoglienza, irrinunciabile per la vita di fede di ogni discepolo; il primo, senza il secondo, è ridotto a formalità, manca di fatto di concretezza; l'accogliere, senza prima aver ascoltato, è semplicemente impossibile. A Maria, quindi, affidiamo il cammino comunitario e personale della nostra conversione; diventi la fonte a cui attingere per quell'autentica sete di Dio che soltanto una sincera e disponibile apertura a Gesù può dissetare.



Don Corrado

Festa d'argento

Domenica, 9 novembre, è stata celebrata la festa che la nostra comunità parrocchiale dedica ai nonni e a tutte le persone che hanno raggiunto la soglia dei sessantacinque anni d'età. È un appuntamento che si arricchisce, anno dopo anno, di nuove presenze e di vitalità. Vitalità? L'espressione potrebbe suscitare in alcuni una certa meraviglia, ma è la realtà. Non è affatto la festa degli anziani che in certi immaginari ancora resiste. Le persone che vi hanno partecipato, alcune delle quali cariche davvero di molti anni (lo diciamo con una certa invidia),



hanno dimostrato e regalato l'entusiasmo e l'energia di chi ama l'amicizia, la buona tavola e l'arte dello stare insieme. Una gioia nel condividere tempo e storie, così bella e sana, che avrebbe molto da insegnare a tanti ragazzi e giovani. Questo momento conviviale è stato reso possibile grazie alla passione ed all'impegno del gruppo di volontarie e volontari che anche quest'anno si è fatto carico dell'allestimento degli ambienti, della preparazione dei piatti (sempre molto curati) e dell'animazione; a loro va tutta la gratitudine della parrocchia e dei numerosi ospiti che hanno preso parte alla festa.

Celebrazioni per la Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

5-8 dicembre 2014

- Venerdì 5** ore 20.10 S. Rosario; ore 20.30 S. Messa
Sabato 6 ore 15-18 Confessioni (è presente il confessore straordinario)
ore 18 S. Messa prefestiva della domenica
Domenica 7 ore 8 e 10.30 SS. Messe della domenica
ore 18 S. Messa prefestiva dell'Immacolata
Lunedì 8 dicembre - Solennità di Maria Immacolata
Ore 08.00 S. Messa con possibilità della S. Confessione
Ore 10.30 S. Messa Solenne, animata dal coro parrocchiale
Ore 15.00 Preghiera del Vespro e processione
Ore 18.00 S. Messa Vespertina



Prossimi Appuntamenti

Domenica 23 Novem.: **Solennità di Cristo Re**
ore 9 **Ritiro coppie di sposi** presso il convento di Gandino; predicatore don Giuseppe Belotti

Domenica 30 Novembre:
Prima domenica d'Avvento;
ore 9 colazione in oratorio e **ritiro d'Avvento**
per i ragazzi della catechesi

Venerdì 5 Dicembre: Primo Venerdì del mese
al mattino comunione ammalati

Sabato 6 Dicembre:
ore 15-17 formazione animatori Gruppi di ascolto presso il convento di Gandino

Venerdì 12 Dicembre:
Santa Lucia per le vie della contrada

Lunedì 15 Dicembre:
ore 20.30 catechesi adulti con i gruppi d'ascolto della Parola (casa parr. e oratorio)

Domenica 14 dicembre:
ore 10.30 presentazione alla comunità dei gruppi di prima Confessione e prima Comunione (si raccomanda la presenza di tutti!)
Ore 15-17 incontri interparrocchiali per i genitori dei gruppi Sacramenti

Sabato 20 Dicembre: ore 9.30 Confessioni natalizie per tutti i gruppi dalla 3^a alla 5^a elementare; ore 14.30 Confessioni medie

Domenica 21 Dicembre:
ore 10.30 benedizione delle statuine del presepe
ore 15.30 **Presepio vivente** per le vie della contrada (ritrovo presso oratorio)

Martedì 23 Dicembre: Comunione ammalati

Mercoledì 24 Dicembre: ore 15-19 Confessioni in parrocchia (*disponibilità del sacerdote forestiero*)
Ore 23.15 Apertura della Chiesa
Ore 24 S. Messa animata dal coretto dei giovani; (*N.B. durante la S. Messa di mezzanotte non sono disponibili confessori*)

Castagnata A.V.I.S. Cirano



Presso l'oratorio di Cirano si è svolta la tradizionale castagnata organizzata dalla locale sezione A.V.I.S. Come ogni anno, vi è stata una nutrita partecipazione di famiglie e di ragazzi che frequentano l'oratorio a degustare caldarroste e vino brulè. La manifestazione si è svolta all'aperto per la giornata ancora mite e soleggiata. Agli organizzatori va il ringraziamento della comunità.

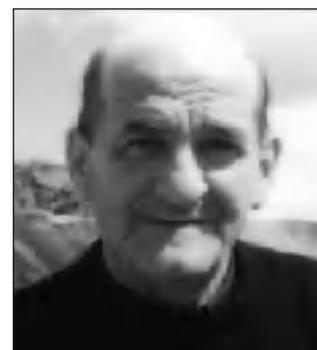
Angolo della generosità

Offerta pro Missioni € 819
Offerta Pro Parrocchia € 100 - € 50
Offerta Oratorio € 50 - € 50 - € 20

ANNIVERSARI



COLOMBI GIOVANNI
28° ANNIVERSARIO



DON VITTORIO BONACINA
12° ANNIVERSARIO

la Val Gandino

Anno CI - N° 10 NOVEMBRE 2014

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C:

Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT22Q033365316000000009530

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



STUDIO DENTISTICO LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

C'era una volta...



La sorgente Concosola

Una visione idilliaca dei “tempi che furono”. Siamo nel 1942 e sono trascorsi 72 anni. La nostra memoria col passare degli anni tende ancor più a idealizzare situazioni e visioni come questa, iniettando a grandi dosi nei più reconditi recessi del nostro subconscio, desideri e nostalgie. Il dolce declivio della montagna dalla quale, gorgogliando lieve, l’acqua si riporta alla luce. Siamo in estate: la bambinetta con i capelli biondi, agghindata a festa, (forse per l’occasione) è allegra, felice e fortunatamente ignara delle immani tragedie che si stanno consumando proprio in quel momento, in gran parte dell’Europa e dell’Africa con la seconda guerra mondiale. Anche l’acqua della sorgente “Concosla” che da sempre ha dissetato la nostra Valle, copiosa e tranquilla, non sembra toccata dalla guerra: in parte si dirigerà nel bacino dell’acquedotto e il rimanente nella condotta che servirà ad alimentare le turbine degli stabilimenti per produrre corrente e per le tintorie. Tutto nella “normalità”. Sullo sfondo della cartolina giganteggia “ol Coren dol Diaol” già allora palestra di roccia di pochi ardimentosi “aspiranti arrampicatori”. Aguzzando la vista si possono notare tre figure che si stanno bagnando nella pozza del Romna prima del salto “Rosta”. Sull’argine un grande ombrello bianco, nell’illusione delle vacanze al mare...

Nascosto dalla vegetazione sulla destra, in funzione di contraltare, “ol Coren dol Diaulì o ‘lla Diaola”. Chissà se la bambina che posò allora è oggi in grado di ricordare o riconoscersi: potrebbe avere circa ottant’anni.

*Testo a cura di Bepi Rottigni
Foto per gentile concessione archivio ing. Cefis*